

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-08-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/08/2019	11	Trovato morto l'escursionista francese <i>Paco Misale</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	19/08/2019	14	La tecnologia poteva salvarlo Come funziona e dov'è attiva <i>Paolo Virtuani</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	19/08/2019	14	Era in un burrone Il francese Simon trovato morto = Il corpo di Simon era nel burrone Individuato grazie allo zainetto <i>Giusi Fasano</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	19/08/2019	4	Trovato in un burrone il corpo senza vita del turista francese <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/08/2019	7	Xylella, dai reimpianti alla legna le procedure il grande ostacolo = Muraglia (Coldiretti): Le criticità dal Psr alle eradicazioni <i>Michele De Feudis</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	19/08/2019	38	Morto Simon, il turista disperso Il corpo ritrovato in un burrone <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	19/08/2019	12	Simon è morto: il corpo trovato in un crepaccio <i>Lacopo Granzotto</i>	10
MATTINO	19/08/2019	10	Simon è morto il corpo ritrovato in un crepaccio = La tragedia di Simon il cadavere in un dirupo <i>Carmela Santi</i>	11
MATTINO	19/08/2019	10	Stromboli e scosse alle Eolie ma il pericolo è sotto il mare <i>Mariagiovanna Capone</i>	13
MESSAGGERO	19/08/2019	14	Simon trovato morto in un burrone: era scomparso dal 9 agosto = Speranza finita nel burrone la tragica agonia di Simon <i>Carmela Santi</i>	14
REPUBBLICA	19/08/2019	17	Trovato morto il turista francese Un caso il 118 senza tecnologia = La fine di Simon in fondo al burrone il corpo trovato grazie al suo zaino <i>Stella Cervasio Vincenzo Rubano</i>	16
REPUBBLICA	19/08/2019	24	Dopo l'incendio <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA	19/08/2019	26	Chiedere giustizia per Simon <i>Ottavio Ragone</i>	19
SECOLO XIX	19/08/2019	10	Trovato il corpo del turista disperso <i>Redazione</i>	20
SECOLO XIX	19/08/2019	11	Terremoto sull'Appennino Paura, ma nessun danno <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX	19/08/2019	12	Agricoltura, a Sassello il roadshow nazionale <i>Redazione</i>	22
STAMPA	19/08/2019	14	Morto l'escursionista francese <i>Redazione</i>	23
STAMPA	19/08/2019	19	Serie di scosse sull'Appennino Notte di paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	24
TEMPO	19/08/2019	11	Simon trovato morto in una scarpata <i>Francesca Musacchio</i>	25
tgcom24.mediaset.it	18/08/2019	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 al largo delle Isole Eolie <i>Redazione Tgcom24</i>	26
tgcom24.mediaset.it	18/08/2019	1	Spagna, nuovo violento incendio a Gran Canaria: 4mila persone evacuate <i>Redazione Tgcom24</i>	27
meteoweb.eu	18/08/2019	1	Incendi in Grecia: rientrano in Italia i Canadair inviati il 14 agosto <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	18/08/2019	1	Nuovo incendio boschivo divampa sull'isola di Gran Canaria [GALLERY] <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	19/08/2019	1	Al via il recupero del corpo di Simon <i>Redazione</i>	30
ansa.it	18/08/2019	1	Spagna: incendio a Gran Canaria - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	31
blitzquotidiano.it	19/08/2019	1	Meteo, da oggi quinta ondata di caldo africano: temperature sopra i 35 gradi al Centro-Sud <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	19/08/2019	1	Bibbiano, minacce al carabiniere e al bambino: le due intercettazioni <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	18/08/2019	1	Sciame sismico vicino Forlì: 36 scosse in 24 ore sull'Appennino Tosco Emiliano <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	18/08/2019	1	Simon Gautier trovato morto in Cilento. L'ultima chiamata al 118: "Ho le gambe rotte" <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-08-2019

ilmattino.it	18/08/2019	1	Turista francese disperso in Cilento, trovate tracce di sangue in spiaggia <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	18/08/2019	1	Morto il turista francese disperso: il cadavere trovato in un burrone <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	18/08/2019	1	Simon Gautier trovato morto in Cilento: la fine orrenda dell'escursionista francese scomparso dal 9 agosto <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	18/08/2019	1	Simon Gautier è morto, trovato il corpo del francese - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	39
huffingtonpost.it	18/08/2019	1	Simon Gautier, morto in un burrone il turista francese disperso in Cilento <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	18/08/2019	1	Trovato morto turista francese disperso in Cilento <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	18/08/2019	1	Turista francese disperso in Cilento: Simon forse assaltato dai lupi <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	17/08/2019	1	Scossa di magnitudo 3,5 al largo delle Eolie. La terra trema due volte anche in Romagna - cronaca <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	18/08/2019	1	Trovato morto il turista francese disperso in Cilento - cronaca <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	19/08/2019	1	Nantes, viaggio nella supergalleria del vento <i>Redazione</i>	45
lastampa.it	18/08/2019	1	Sciame sismico sull'Appennino tosco-emiliano. Tremano anche le Eolie <i>Redazione</i>	46
rainews.it	18/08/2019	1	Terremoto: nella notte nuove scosse in Romagna e alle Eolie <i>Redazione</i>	47
rainews.it	18/08/2019	1	Disperso nel Cilento, trovato morto <i>Redazione</i>	48
rainews.it	18/08/2019	1	Trovato morto in un burrone il turista francese scomparso <i>Redazione</i>	49
rainews.it	18/08/2019	1	Allarme roghi in Calabria e Basilicata <i>Redazione</i>	50
statoquotidiano.it	18/08/2019	1	Simon Gautier trovato morto in un burrone <i>Redazione</i>	51
agi.it	18/08/2019	1	Trovato morto il turista francese scomparso nel Cilento <i>Redazione</i>	52
ilfattoquotidiano.it	18/08/2019	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 alle Eolie. Trema anche la Romagna, ma nessun danno <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	18/08/2019	1	Simon Gautier, morto l'escursionista francese di 27 anni disperso da 9 giorni in Cilento: era in fondo a una scarpata <i>Redazione</i>	54

Trovato morto l'escursionista francese

Cilento: il corpo in un burrone. Il ragazzo era scomparso il 9 agosto, genitori sotto choc

[Paco Misale]

Trovato morto l'escursionista francese Cuento: il corpo in un burrone. Il ragazzo era scomparso il 9 agosto, genitori sotto choc SALERNO TUTTO inutile. Le esplorazioni via mare, le ricerche dall'alto con i droni, la caccia via terra con centinaia di soccorritori a setacciare un'area montuosa di 143 chilometri quadrati. Metro per metro, cespuglio per cespuglio. No, lo sforzo di una comunità intera, quella del Cilento, che ci aveva messo ogni goccia di energia disponibile chiamando a raccolta persino gli abitanti del luogo ritenuti esperti della zona, non è servito a salvare la vita di Simon Gautier. L'escursionista francese di 27 anni, scomparso da Policastro, nel Salernitano, lo scorso 9 agosto, è stato trovato morto ieri sera lungo la costa di Scario in fondo a un burrone. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandra, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. IL GIOVANE appassionato di trekking estremo viveva da due anni a Roma, dov'era impegnato a scrivere una tesi sulla storia dell'arte. Distrutti i genitori del ragazzo, che hanno appreso la tragica notizia della morte del figlio nell'albergo di Policastro in cui alloggiano. Con il padre, la madre ed il compagno di quest'ultima era presente anche la sorella di Simon. Ad informarli sono stati gli amici francesi del 27enne, che lo hanno appreso da un giornalista. E dire che le speranze erano rimaste vive per buona parte della giornata di ieri, quando erano state trovate alcune tracce di sangue lungo un sentiero nei pressi della spiaggia della Molara, a Scario. Ed erano state ricostruite anche le ore prima della scomparsa. Il 27enne francese è arrivato alla stazione di Policastro Bussentino l'8 agosto dopo le 16. Aveva un pantalone di jeans, una maglietta e uno zaino. Ha camminato per il paese ed è entrato in un centro canoe dove ha comprato alcune bottigliette d'acqua per poi andare via. Le ultime immagini a Policastro risalgono alle 16.44. PROPRIO grazie alle immagini e alle testimonianze, i carabinieri erano riusciti a ricostruire anche la serata prima della scomparsa. Sempre giovedì 8 agosto, di notte, il 27enne ha dormito sulla spiaggia di Scario. Poi, la mattina dopo, si è incamminato per l'escursione durante la quale è rimasto ferito. Risale al 9 agosto scorso, infatti, l'appello disperato al 118: Sto morendo di dolore, sono caduto in una scarpata, ho le gambe rotte, aiutatemi, vedo il mare ma non so dove mi trovo. Poi il nulla. Per giorni. Sul posto, sempre ieri, era giunto anche l'ambasciatore francese in Italia per chiedere spiegazioni al prefetto. Sotto choc anche gli amici. Come Asha, studentessa danese che condivideva a Roma l'appartamento con Simon. Sono distrutta, abbiamo sperato fino all'ultimo che fosse ancora vivo. Il corpo del ragazzo verrà recuperato stamattina, mentre l'inchiesta stabilirà le cause che hanno portato alla sua morte. Paco Misale La richiesta di aiuto Simon Gautier, escursionista francese di 27 anni, scomparso a Policastro, nel Salernitano. Il 9 agosto l'ultimo contatto. Chiama il 118 dal cellulare per chiedere aiuto La tragica scoperta Per 9 giorni nessuna traccia del ragazzo La macchina dei soccorsi si mette in moto per trovarlo vivo. Ma è tutto inutile. Ieri la salma viene rinvenuta in un burrone NOBILITAZIONE L'ambasciatore di Francia sul posto per chiedere spiegazioni al prefetto LA VITTIMA L'escursionista francese Simon Gautier, 27 anni Viveva a Roma dove stava terminando un dottorato in Storia dell'arte -tit_org- Trovato morto escursionista francese

La tecnologia poteva salvarlo Come funziona e dov'è attiva

[Paolo Virtuani]

La geolocalizzazione con gli smartphone è possibile? Els (Emergency Location Service) e Ami (Advanced Mobile Location) sono i sistemi di geolocalizzazione per le emergenze installati sugli smartphone (il primo per Android, il secondo per iPhone). In Italia non sono ancora attivi, una direttiva obbliga i Paesi Uè ad adeguarsi nel 2020. 2 Dove sono stati attivati? In 9 nazioni Uè (Austria, Belgio, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lituania, Olanda, Regno Unito e Slovenia), altri tre Paesi europei (Norvegia, Islanda e Moldavia), in Usa, Emirati Arabi, Nuova Zelanda. In quali sistemi operativi O sono installati? Els è installato dal 2016 nel sistema operativo Android lcs 4.0 (Google), Ami in iOS di Apple (versione 11.3) da marzo 2018. Nella maggior parte delle nazioni dove sono in funzione, la geolocalizzazione avviene con entrambi i sistemi operativi. In Austria e Slovenia (Paesi dove è disponibile solo in alcune zone), Olanda, Moldavia ed Emirati Arabi soltanto con Android. La tecnologia poteva salvarlo Come funziona e dov'è attiva 4 Come funziona? Quando parte una chiamata a un numero di emergenza (112 in Europa, 911 negli Usa, ni in Nuova Zelanda, 999 negli Emirati), lo smartphone attiva il Gps e/o il Wi-fi per segnalare la posizione esatta da dove è partita la chiamata. Le coordinate vengono inviate automaticamente con un sms ai soccorsi. Dopo 30 secondi il software disattiva Gps e Wi-fi. Serve però una piattaforma in grado di ricevere i dati e di inoltrarli ai soccorritori. L'Italia ha effettuato dei test tra U 2016 e il 2017 grazie a contributi europei. 5 Els e Ami di quanto migliorano l'accuratezza della posizione di chi ha fatto la chiamata di emergenza? Secondo Eena (European Emergency Number Association) i due sistemi sono 4 mila volte più precisi e, grazie al Wi-fi, rilevano la posizione anche all'interno degli edifici dove il Gps è inefficace. Sono in grado di restringere la posizione di chiamata a un raggio di 56 metri, che scende a 42 metri quando sono attivati sia Gps che Wi-fi. Senza Els/Ami è possibile individuare solo l'ultima cella di telefonia agganciata dallo smartphone, che però ha un raggio di 3 km. Quali sono i vantaggi? Ü Chi chiama non deve dire dove si trova. Magari è ferito e non è in grado di farlo, si è perso o è in stato confusionale. A volte le chiamate di emergenza sono state fatte da bambini che non sapevano fornire indicazioni sulla posizione. Con Els/Ami basta solo far partire la telefonata di emergenza. Per Eena le funzioni, che non sono una App ma sono installate nei sistemi operativi, potrebbero salvare 7.500 persone nel mondo nei prossimi dieci anni. 7 Ci sono problemi di privacy? Apple non aveva installato Ami sugli iPhone per dubbi sulla privacy. Poi è prevalsa la linea che l'attivazione avviene solo quando è effettuata una chiamata di emergenza, spegnendosi poco dopo. In questo modo i dati sensibili dovrebbero essere più tutelati. Ci sono altri accorgimen0 ti da adottare in escursioni impegnative? Consigliamo di addestrar si a ricavare le coordinate con gli orologi da trekking e le App facilmente disponibili. Portare con sé un fischietto o accendere fuochi di segnalazione non serve, dice Walter Milan del Soccorso alpino nazionale. A volte bastano accorgimenti banali, aggiunge Vincenzo Torti, presidente del Cai. Se si va in un bosco è meglio evitare una tuta mimetica. Comunque la cosa più importante è la preparazione e non fare percorsi al di sopra delle proprie capacità. Paolo Virtuani

RIPRODUZIONE RISERVATA lui -tit_ org- La tecnologia poteva salvarlo Come funziona e dov è attiva

NEL CILENTO A NOVE GIORNI DALL'ALLARME**Era in un burrone Il francese Simon trovato morto = Il corpo di Simon era nel burrone Individuato grazie allo zainetto***Trovato morto lo studente francese disperso dal 9 agosto in Cilento. Il nodo delle ricerche**[Giusi Fasano]*

NEL CILENTO A NOVE GIORNI DALL'ALLARME Era un burrone il francese Simon trovato morto di Giusi Fasano Il rovaio morto il giovane escursionista francese di cui si erano perse le tracce da nove giorni. Il corpo di Simon Gautier, che aveva 27 anni, era in fondo a un burrone. Era precipitato da un sentiero ed era finito in un'area poco visibile. A individuare lo zaino dell'escursionista è stato uno degli uomini del Soccorso Alpino. Poi una delle squadre si è calata in fondo al burrone e ha ritrovato il corpo senza vita in una località che si chiama Belvedere di Ciolandra, nel Comune di San Giovanni a Piro, nel Salernitano. In precedenza le polemiche sui ritardi nei soccorsi. L'ultima drammatica telefonata al 118: Mi sono rotte le gambe, non so dove sono. Simon Gautier aveva chiesto soccorso con il cellulare. Poi il silenzio. Alle pagine 15 Simon Gautier corpo di Simon era nel burrone Individuato grazie allo zainetto Trovato morto lo studente francese disperso dal 9 agosto in Cilento. Il nodo delle ricerche dalla nostra inviata Giusi Fasano SAN GIOVANNI A PIPO (SALERNO) Un punto nero in mezzo alla macchia mediterranea. L'uomo del Soccorso Alpino l'ha visto comparire mentre con il binocolo perlustrava il fondo di un burrone. Era lo zaino di Simon Gautier e accanto c'era il suo cadavere. Lo hanno trovato così, Simon, ieri pomeriggio alle 19.30. I suoi 27 anni sono finiti ai piedi di un roccione in una località che si chiama Belvedere di Ciolandra, nel Comune di San Giovanni a Piro (Salerno). I suoi occhi si sono chiusi per sempre sull'azzurro del mare che da lì si vede poco più in basso. Ho le gambe rotte, sto morendo di dolore, non so dove sono, ma vedo il mare aveva detto lui nella telefonata al 118 con la quale aveva chiesto aiuto subito dopo la caduta. Era la mattina di venerdì 9, ore 8.57. Non sono bastate indagini e ipotesi per capire che sentiero potesse aver preso quel francese che al telefono implorava aiuto. Non sono bastati centinaia di uomini fra Vigili del fuoco, soccorso alpino, carabinieri, Protezione civile, soccorso alpino della Guardia di finanza, volontari vari. Non è bastato l'impiego di strumenti tecnologici avanzatissimi per cercare di localizzarlo. E non sono bastati nemmeno i suoi venti amici arrivati dalla Francia per aiutare i soccorritori nelle ricerche. L'allarme al 118 Alle 8.57 di quel venerdì lui ha dato l'allarme, da allora in poi non ha mai più risposto al cellulare e dal tardo pomeriggio di quello stesso giorno il telefonino si è spento. Forse già nelle prossime ore sapremo se Simon è morto poco dopo la telefonata o se il suo fisico ha resistito per giorni. È fatto che non abbia mai risposto alle chiamate dei soccorritori autorizza a pensare che abbia quantomeno perduto i sensi, e comunque una cosa è sembrata chiara fin da quella lunga telefonata al 118 che in questi giorni ha fatto il giro del web: lui era confuso, spaventato. Sua madre, Delphine Godard, è arrivata in Italia a cercarlo convinta che qualcosa non avesse funzionato nella macchina dei soccorsi, che ci fossero stati dei ritardi fra l'allarme e il primo elicottero che si è alzato in volo per una ricognizione. Ma due giorni fa le hanno spiegato ogni passaggio delle ricerche, le hanno mostrato le immagini girate dai droni e la mappa tracciata dai Vigili del fuoco sulle aree già battute. Alla fine dell'incontro lei ha abbassato gli occhi, ha pianto e ha abbracciato tutti. Aveva capito le difficoltà enormi di chi lo stava cercando e aveva pensato, per la prima volta, che il lumicino della speranza ormai era quasi spento. La telefonata all'amica Torniamo a Simon, alla chiamata d'aiuto. Quando è caduto ha telefonato prima a un'amica che però non ha risposto. Allora ha digitato il 112. Ma nel punto roccioso in cui si trovava il segnale delle celle telefoniche rimbalza, per usare un termine che dia l'idea. Quindi la chiamata di Simon non è arrivata ai carabinieri a lui più vicini (nel Cilento, in Campania) ma a quelli di Lagonegro, cioè il territorio della costa di fronte a quella in cui lui si trovava, la Basilicata. I carabinieri di Lagonegro chiedono indicazioni sul luogo, ma lui non sa dire dov'è, allora passano la telefonata al 118 più vicino, sempre in Basilicata perché i medici capiscano meglio le condizioni di salute del ragazzo e nel frattempo avviano comunque le procedure di ricerca nel territorio del Potentino. Si prova a localizzarlo, ma la sfortuna vuole che 1 dov'è, il cellulare di Simon

agganci tré celle di confine fra le province di Potenza, Matera, Cosenza e Salerno: 143 chilometri quadrati. Un elicottero non saprebbe dove cercarlo, i soccorritori hanno bisogno di restringere il campo. Ma per farlo servono indagini, testimonianze, richieste da presentare in Procura e tutto questo vuoi dire ore perdute di tempo prezioso. La ricerca nei campeggi Nello scambio di informazioni con il 118, i carabinieri vengono a sapere che lui ha detto all'operatrice di essere partito da Policastro e di aver campeggiato da qualche parte lì. E allora comincia la ricerca nei campeggi, la visione delle telecamere, la caccia a testimoni che possano averlo visto. Da Roma (dove lui viveva) una sua amica manda a chi lo cerca il computer di Simon e si scoprono ricerche su Google che riguardano una zona precisa. Insomma: più passano i giorni più si restringe l'area in cui concentrarsi. Anche perché qualcuno finalmente ricorda un ragazzo con il codino e con una tenda sullo zaino che la sera di giovedì 8 aveva tutta l'aria di chi voleva fermarsi a dormire in una spiaggetta di San Giovanni a Piro. E la svolta. Si parte da quella spiaggetta con un'altra informazione: lui aveva spento il cellulare la sera del giovedì e lo aveva riacceso alle sei e mezza del venerdì mattina. Quindi la domanda a questo punto è: quanta strada può aver fatto, partendo dalla spiaggetta alle 6.30, fino alla chiamata di soccorso delle 8.57? I soccorritori si dividono le zone di ricerca. Il soccorso alpino sceglie di piazzare il suo campo su un pratone in cima a uno dei tanti posti impervi di quest'area. Da lì partono sentieri che magari all'inizio sembrano dolci, ma che in alcuni casi diventano rapidamente impossibili. Facilissimo perdersi. Dev'essersi perso, Simon. Per questo si è trovato davanti alla roccia enorme che probabilmente ha provato a superare precipitando. Poi quella chiamata. Ho le due gambe rotte. Sto morendo di dolore. 1 fatti L'8 agosto scorso Simon Gautier, 27enne escursionista francese da due anni a Roma per preparare una tesi In storia dell'arte, arriva a Policastro Bussentino (in provincia di Salerno) per trascorrere un po' di tempo nel Cilento Quello stesso giorno il ragazzo viene visto in diversi posti, compresa la foce del fiume Bussento. Poi entra In un supermercato per acquistare il cibo necessario al suo viaggio verso l'entroterra: alle 19.44 viene ripreso per l'ulti ma volta da una delle telecamere di sorveglianza del negozio La mattina del giorno dopo, il 9 agosto, 11 francese chiama il 118: chiede auto, all'operatrice dice di essere caduto e di essersi rotto entrambe le gambe. Ma quando Il 118 chiede di fornire una localizzazione il ragazzo dice di non essere In grado di farlo Dopo alcuni giorni la mamma del francese e una ventina di suoi amici arrivano nel Sud Italia per cercare lo studente, accusando l'Italia di ritardi nei soccorsi Ieri alle 19.30 il corpo del giovane viene avvistato in fondo a un burrone: oggi si cercherà di raggiungerlo Non sono bastati centinaia di uomini delle forze dell'ordine e del soccorso alpino e nemmeno i suoi venti amici arrivati dalla Francia. Ora l'autopsia dovrà dire se Gautier è deceduto subito o se ha resistito per giorni Il ragazzo, dopo la caduta, aveva chiamato un'amica, che però non ha risposto. Poi la telefonata al 112, ma le rocce hanno fatto rimbalzare il segnale e questo ha reso difficile individuare subito la cella agganciata Francese Simon Gautier, 27 anni, era disperso dal 9 agosto lungo la costa di Scario, nel dinto. In Italia stava preparando la tesi in Storia dell'arte Ricerche A sinistra uno degli operatori del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, che ha effettuato il recupero del corpo. Sopra, con il berretto bianco e gli occhiali neri il compagno della mamma di Simon -tit_org- AGGIORNATO Era in un burrone Il francese Simon trovato morto - Il corpo di Simon era nel burrone Individuato grazie allo zainetto

ERA SCOMPARSO IL 9 AGOSTO

Trovato in un burrone il corpo senza vita del turista francese

[Redazione]

ERA SCOMPARSO IL 9 AGOSTO Trovato in un burrone il corpo senza vita del turista francese O LO HANNO TROVATO eri, dopo 9 giorni, cadavere. Simon Gautier era nel dirupo del golfo di Policastro da dove aveva telefonato al 118, dolorante e angosciato, la mattina del 9 agosto: "Aiuto, sono caduto in una scarpata, ho entrambe le gambe spezzate, stavo andando a piedi da Policastro verso Napoli". La chiamata del 27enne francese, da due anni studente a Roma, non è stata sufficiente a far geolocalizzare con precisione lo smartphone e l'escursionista è morto aspettando invano i soccorsi. Negli ultimi giorni quasi 200 persone tra carabinieri, finanzieri, vigili del fuoco, speleologi e semplici volontari e amici stavano setacciando palmo a palmo boschi e sentieri di una zona di circa 150 chilometri quadrati, fin a concentrare l'attenzione lungo un sentiero nei pressi della spiaggia della Molara a Scario, dove la notte prima della scomparsa il giovane avrebbe dormito in tenda, e dove erano state ritrovate tracce di sangue. Il corpo di Simon è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in un burrone di una zona di Belvedere di Ciolandra, nel comune di San Giovanni a Piro. IM.IUR. -tit_org-

L'INFEZIONE COLDIRETTI CHIEDE L'INTERVENTO DI EMILIANO

Xylella, dai reimpianti alla legna le procedure il grande ostacolo = Muraglia (Coldiretti): Le criticità dal Psr alle eradicazioni

[Michele De Feudis]

L'INFEZIONE COLDIRETTI CHIEDE L'INTERVENTO DI EMILIANO Xylella, dai reimpianti alla legna le procedure il grande ostacolo Agricoltori e frantoiani si sentono sempre più soli SERVIZIO A PAGINA? AGRICOLTORI ESASPERATI Continua tra polemiche e veleni l'espianto degli ulivi colpiti dalla Xylella mala burocrazia sta creando seri problemi Xylella, le procedure vanno semplificate Muraglia (Coldiretti): Le criticità dal Psr alle eradicazioni MICHELE DE FEUDIS BARI. Il mondo agricolo pugliese attende più risposte. Urgenti. I fronti aperti sono noti: lotta alla Xylella, la legge Centinaio sulle emergenze, Psr e regole chiare per lo smaltimento o la vendita della legna di ulivi degli alberi esportati a causa del batterio killer. Questo contesto registra il ministero dell'Agricoltura con un responsabile, Gian Marco Centinaio, per ora a tempo (domani l'esperienza del governo Lega-M5S potrebbe finire in Senato), mentre in Puglia l'assessorato al settore è guidato da Michele Emiliano (dopo le dimissioni polemiche del fùoleghista Leo Di Gioia). È punto sui dossier agricoli è tracciato da Sa vino Muraglia, presidente regionale della Coldiretti: Il 26 luglio scorso siamo stati al Ministero dell'Agricoltura e con i vertici dirigenziali abbiamo approfondito tutti gli elementi sulla Legge Centinaio: occorrono ora i decreti attuativi che auspichiamo alla ripresa dei lavori, dopo le ferie, siano portati a termine dagli uffici. In questo contesto attendono chiarimenti i proprietari dei frantoi, il cui fatturato - soprattutto nel Salente - è stato falciato dalla Xylella. Alcuni hanno venduto i macchinari, ma gli imprenditori più importanti attendono di avere risposte concrete sui fondi promessi, spiega Muraglia. La Legge Centinaio, spiega ancora il leader della Coldiretti, è essenziale anche per le risorse da destinare al rimpianto degli ulivi. Qui il tema è temporale: ci sono limitazioni che complicano il quadro. In alcune zone sotto tutela, ci vuole il parere della Sovrintendenza. E questo ci fa correre il rischio di saltare l'appuntamento dell'autunno per reünpiantare. Non possiamo perdere altro tempo. La norma è stata fatta per dare il massimo della semplificazione mentre assistiamo al dialogo scomposto tra Regione Puglia e ministero. Al riguardo non ha aiutato l'incontro che abbiamo avuto con il ministro Barbara Lezzi. Gli agricoltori pugliesi sono esausti e si scambiano fotografie della ricostruzione post alluvione in Alto Adige: sono bastati pochi mesi per avere già un nuovo percorso di produzione, mentre - dicono arrabbiati gli agricoltori - in Puglia i proprietari dei campi di ulivi malati non hanno ricevuto alcun sostegno. Per questo attacca Muraglia - la velocità è un elemento cruciale: i fondi di coesione sono fondamentali. Aspettare la lentezza della burocrazia è quasi un reato. Sul fronte del Psr la Coldiretti ha da tempo assunto una posizione polemica: Si sta facendo scorrere la graduatoria 5.2. Parliamo solo di 1000 aziende. Al momento non abbiamo alcun riscontro da Emiliano. Nessuno ci ha risposto, Emiliano non ha messo in pratica nessun atto nonostante i nostri rilievi. E il quadro potrebbe diventare ancora più complicato in termini di contenzioso. L'ultima riflessione riguarda la vendita della legna degli ulivi tagliati o eradicati per la Xylella: La legna andrà sul mercato, che però va organizzato. La legna secca non trasferisce la malattia, ma per l'Osservatorio fitosanitario le regole di trasporto sono stringenti al fine di evitare la diffusione del vettore. Stiamo immaginando un meccanismo di stoccaggio preliminare: una filiera da costruire, fermo restando che parliamo - analizza Miraglia - di un prodotto raccolto da migliaia di piccoli proprietari. La stoccata finale è per il governatore: Non abbiamo mai avuto un luogo dove ragionare con Emiliano o con l'assessore sul discorso legna. Abbiamo chiesto per anni un tavolo con Cnr e Osservatorio. La vendita della legna potrebbe essere un ristoro per un settore sofferente, ma ci vogliono regole lineari e non possiamo tracciarle da soli, conclude Muraglia. Il mercato generato dai tagli degli ulivi malati ha bisogno di regole ma non c'è un luogo dove discuterne COLDIRETTI Savino Muraglia XYLELLA Un campo infetto con gli alberi eradicati -tit_org- Xylella, dai reimpianti alla legna le procedure il grande ostacolo - Muraglia (Coldiretti): Le criticità dal Psr alle eradicazioni

Morto Simon, il turista disperso Il corpo ritrovato in un burrone

[Redazione]

nel suo Morto Simon, il turista disperso Il corpo ritrovato in un burrone on ce l'ha fatta Simon Gautier, l'escursionista francese di 27 anni che era disperso da nove giorni in Cilento, lungo la costa di Scario: il suo corpo è stato trovato ieri sera dagli uomini del Soccorso Alpino in fondo a un burrone, in località Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro (Sa). Ed è già polemica per i tempi e le modalità dei soccorsi che, secondo gli amici di Simon, sono partiti tardi e in modo poco organizzato. Le indagini per trovare il ragazzo, che studiava storia dell'arte a Roma da due anni, erano scattate in seguito alla telefonata che Gautier aveva effettuato al 118 la mattina del 9 agosto. Sono caduto, ho due gambe rotte. Non so dove mi trovo, sono in una scarpata e ho perso il sentiero. Per trovare il giovane erano stati utilizzati anche i cani molecolari addestrati per muoversi in territori montani, elicotteri e droni. Senza contare la gente del posto e i tanti i volontari della Protezione Civile che hanno battuto la zona, insieme a una ventina di amici di Simon, giunti dalla Francia, ai suoi genitori e al compagno della madre. Decisiva è stata, infine, la scoperta dello zaino, grazie alle immagini di un drone. E nel pomeriggio di ieri erano state individuate anche tracce di sangue lungo un sentiero della zona. In solitaria Il francese, appassionato di trekking, aveva programmato un'escursione solitaria tra Policastro Bussentino e Napoli, fra montagne e scogliere. E aveva inviato ai parenti una foto del suo zaino, per festeggiare la gita. Finita nel modo peggiore. Il corpo verrà recuperato oggi. riz. K. ' Studente Simon Gautier, 27 anni, francese, da due anni viveva a Roma -tit_org-

NEL ULCIHIU

Simon è morto: il corpo trovato in un crepaccio

Il cadavere del turista francese era in un burrone nel comune di San Giovanni a Piro

[Jacopo Granzotto]

MEI Simon è morto: il corpo trovato in un crepaccio Il cadavere del turista francese era in un burrone nel comune di San Giovanni a Pm Jacopo Granzotto Â Le speranze erano poche e ieri sera è arrivata la triste notizia. Il corpo privo di vita del 27enne studente francese Simon Gautier è stato trovato lungo la costa di Scario nel Cilento in fondo a un burrone. Il giovane era scomparso dieci giorni fa dopo essere partito da Policastro, paesino montano in provincia di Salerno. Dalla sua drammatica telefonata al 118 non è stato più possibile raggiungerlo. Le ricerche erano scattate subito dopo la chiamata, quella la mattina di venerdì 9 agosto: Mi chiamo Simon Gautier e sono francese - le sue ultime parole-. Non so dove mi trovo, mi potete aiutare per favore. Sono caduto, ho due gambe rotte e sto morendo di dolore. Simon era precipitato da un sentiero ed era finito in un'area poco visibile; ieri pomeriggio, poco dopo le 18,30, uno dei soccorritori del soccorso alpino impiegato nelle ricerche ha individuato qualcosa in lontananza con il binocolo. Guardando meglio ha capito che si trattava di uno zaino, dopodiché una squadra si è calata in fondo al burrone e ha ritrovato il corpo. Si concludono quindi le ricerche del giovane studente di storia dell'arte moderna che viveva a Roma da due anni e mezzo. Nel corso dei dieci giorni la madre (che mercoledì scorso si era trasferita con amici e familiari a Policastro) e i media francesi avevano ironizzato sull'efficacia dei soccorsi italiani. In particolare si sosteneva che dopo 5 giorni sarebbe stato perfettamente inutile continuare le ricerche dato che il giovane sarebbe comunque morto di stenti. Inoltre si era accesa una polemica per via dei fondi europei stanziati, e a loro dire mai utilizzati, per permettere all'Italia di effettuare ricerche con il satellite per geolocalizzare subito i dispersi. Verifiche erano inoltre state effettuate su alcune tracce di sangue ritrovate sulla spiaggia della Molara. I campioni erano stati trasportati al laboratorio dell'ospedale San Luca di Vallo della Lucania. E ieri, poco prima del ritrovamento, un suo amico giornalista con la troupe a Policastro, aveva parlato in diretta al tg di Antenne 2. Sappiamo che Simon ha spento il telefonino intorno alle 20 per dormire sotto le stelle. Non ha acceso il cellulare fino al giorno successivo, quello dell'incidente. C'è anche un testimone che lo avrebbe visto vicino al villaggio di San Giovanni a Piro. Gli si addice perché ama questo tipo di architettura afferma sempre Heloise -. A questo punto sono certo che volesse raggiungere Cameretta, a ovest di San Giovanni a Piro. Tre percorsi conducono ad esso. Di cui uno attraverso la foresta impossibile da rastrellare per l'elicottero della protezione civile italiana. Una geolocalizzazione complicata, se non impossibile, perché ci sono pochissime antenne in questa regione disabitata. Nonostante questo, anche guide e abitanti del posto stavano cercando il giovane assieme ai suoi amici arrivati dalla Francia. Nella zona delle ricerche era arrivato anche l'ambasciatore di Francia e il padre di Simon. La madre, Delfina Godard aveva lanciato un appello tramite il sito di informazione online Trekking tv del Golfo di Policastro. Tutto inutile. L'escursionista disperso da 9 giorni. L'ultima telefonata: Ho le gambe rotte La rabbia dei parenti per i soccorsi che sarebbero partiti in colpevole ritardo -tit_org-

Simon è morto il corpo ritrovato in un crepaccio = La tragedia di Simon il cadavere in un dirupo

Cilento, il francese era scomparso da nove giorni Il buco delle nove ore trascorse senza localizzarlo

[Carmela Santi]

Simon è morto il corpo ritrovato in un crepaccio Cilento, il francese era scomparso da nove giorni buco delle nove ore trascorse senza localizzarlo Carmela Santi Estato trovato morto in un burrone del Cilento Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso da nove giorni. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino a Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro. In nottata le operazioni di recupero. Il cadavere è stato ritrovato proprio mentre era in corso una veglia di preghiera. Le polemiche sui soccorsi. Apag.10 Il caso La tragedia di Simon il cadavere un dimpo >\ il corpo del turista francese ritrovato ^Vuoto di 9 ore dalla telefonata al 118 sulla via di Camerota sotto i ripetitori tv I carabinieri: area non coperta da internet Carmela Santi Ciolandrea nel comune di San stone dove sono posizionati alcu- Giovanni a Piro dove da giorni si ni ripetitori di segnali televisivi. Nove giorni di ricerche, e di spe- stavano concentrando le ricerranze tragicamente chiuse nel che da parte di tutte le forze IL RITROVAMENTO tardo pomeriggio di ieri. Il corpo dell'ordine con i carabinieri della Il corpo del ragazzo era sotto alle di Simon Gautier, l'escursionista compagnia di Sapri diretti dal ca- antenne nel lato destro. I soccorfrancese di cui si erano perse le pitano Matteo Calcagnile e nu- ritori, impegnati da giorni nelle tracce venerdì 9 agosto è stato ri- merosi volontari. È stato ritrova- ricerche hanno dapprima indivitrovato nei pressi del Pianoro di to dal soccorso alpino sotto al co- duato e recuperato lo zaino del 27enne francese e poi sono arrivati al corpo, ormai senza vita, dell'escursionista, che si trovava in fondo al burrone. Era Ç da venerdì scorso. Non si è mai mosso dopo aver fatto la telefonata con la quale chiedeva aiuto. Ho le gambe rotte - ripeteva nella telefonata - aiutatemi. Il ritrovamento del corpo di Simon è avvenuto proprio mentre a Scario si svolgeva una veglia di preghiera ed una fiaccolata. I genitori del ragazzo sono stati subito informati nell'albergo in cui alloggiavano a Policastro. Con il padre, la madre ed il compagno di quest' ultima era arrivata dalla Francia anche la sorella di Simon. Ad informarli sono stati gli amici francesi del ragazzo che lo hanno appreso sul posto. Sono distrutta, abbiamo avuto fino all'ultimo la speranza che Simon fosse ancora vivo. Così Asha, studentessa danese che condivideva a Roma l'appartamento con Simon. Sono momenti terribili aggiunge - quelli che stiamo vivendo noi, tutti suoi amici, una ventina dei quali sono giunti dalla Francia. Sono stati fatti troppi errori - raccontano tra le lacrime gli amici - vogliamo che ci venga restituito subito il corpo. IL DOLORE Un equipe di psicologi francesi, messi a disposizione dall' ambasciata hanno raggiunto l'albergo per parlare con i genitori e i familiari. Scene strazianti. Un'intera famiglia distrutta dal dolore. Un epilogo drammatico al termine dell'ennesima giornata di ricerche, caratterizzate da una sola novità: il ritrovamento di tracce di sangue in prossimità della spiaggia della Molara di Scario. I reperti erano stati portati per gli esami nel laboratorio di analisi dell'ospedale di Vallo della Lucania, ma ormai è tutto inutile. In mattinata il prefetto di Sa- lemo Francesco Russo aveva incontrato l'Ambasciatore francese per fare il punto della situazione, sottolineando il massiccio spiegamento di forze in campo con il coinvolgimento di unità di personale specializzato dei Vigili del fuoco e del Soccorso Alpino. Le ricerche - i cui presunti ritardi sono stati smentiti dalla prefettura - si sono svolte su un territorio vasto e con molte asperità, con dirupi e inghiottitoi. Sono stati utilizzati anche i cani molecolari, addestrati per muoversi in territori montani, elicotteri e droni. Tanti ivolontari della Protezione civile che hanno battuto la zona. Uno sforzo riconosciuto dalla Francia. Nella tarda serata il ministro degli Esteri Jean-Yves Le Drian, oltre ad e sprimere le condoglianze alla famiglia del giovane, ha ringraziato le autorità italiane per la mobilitazione. Da quanto ricostruito, il 27enne, giovedì 8 agosto, dopo essere giunto in treno alla stazione ferroviaria di Policastro, avrebbe dormito in tenda sulla spiaggia di Scario. Avrebbe, poi, spento il proprio cellulare durante la notte per riaccenderlo intorno alle 6 e mezzo del mattino, quando, presumibilmente, ha iniziato il suo percorso escursionistico, diretto da

Policastro a Napoli. Ciò è stato confermato dalla madre di Simon, Delfina Godard. Simon prima di partire ha lasciato una mappa del percorso, ma non so se mio figlio ha cambiato idea e ha preso un altro percorso, ha detto la donna. Alle 9.15, Simon ha chiamato il 118, riferendo di essere caduto in un dirupo e di essersi rotto entrambe le gambe. L'operatrice ha chiesto al giovane di tenere il telefono libero: Ora provo con i carabinieri a localizzare il cellulare. Il telefono è rimasto acceso fino alle 18, i militari hanno provato più volte a chiamarlo, ma non hanno mai ottenuto risposta. Il cellulare squillava, ma Simon non rispondeva - spiega il comandante Calcagnile -. Non lo abbiamo localizzato perché si trovava in un'area non coperta da internet. Anche gli operatori di Vodafone non sono riusciti a individuare la posizione esatta in cui si trovava. Simon Gautier viveva a Roma e frequentava un dottorato in Storia dell'arte, dopo essersi laureato alla Sorbona. Era un appassionato di escursionismo e non era la prima volta che si cimentava in imprese del genere. Da quanto ricostruito il 27enne dopo essere giunto in treno alla stazione ferroviaria di Policastro, avrebbe dormito in tenda sulla spiaggia di Scario. E il giorno dopo si è incamminato per il sentiero di San Giovanni a Piro cadendo rovinosamente. Non si è più rialzato. Sul corpo sarà effettuata l'autopsia. Ci sono ancora molti punti interrogativi da sciogliere re. Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA DISTRUTTI OLI AMICI E LA FAMIGLIA DEL GIOVANE LA FRANCIA RINGRAZIA L'ITALIA PER LE RICERCHE Un'immagine della videosorveglianza: Simon Gautier alla stazione ferroviaria di Polic -tit_org- Simon è morto il corpo ritrovato in un crepaccio - La tragedia di Simon il cadavere in un dirupo

Stromboli e scosse alle Eolie ma il pericolo è sotto il mare

[Mariagiovanna Capone]

Mariagiovanna Capone Mentre il vulcano Stromboli continua la sua attività eruttiva, sabato intorno alle 23.35 un terremoto di magnitudo 3.5 ha scosso le isole Eolie. Secondo l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'epicentro del sisma è stato individuato a mare, a circa 10 chilometri da Salina verso Filicudi, mentre l'ipocentro a 291 chilometri di profondità. In pochi hanno avvertito la scossa e non si registrano danni. Un terremoto così profondo in quest'area è assolutamente normale e conforme alla dinamica del Distretto Vulcanico Eoliano. Le isole si trovano in un'area di notevole importanza nel quadro dell'evoluzione geodinamica del Mediterraneo, poiché sono ubicate lungo il limite tra la placca euro-asiatica e quella africana. Terremoti così profondi sono innescati dal processo di subduzione della Placca Oceanica Ionica sotto l'Arco Calabro-Peloritano, con una complessa distribuzione di eventi compressivi e distensivi per deformazione indotta dal magma o dalle manifestazioni fumaroliche degli apparati vulcanici. E non è da escludere che ce ne siano anche altri. I VULCANI ATTIVI Tutte e sette le isole emerse delle Eolie sono di origine vulcanica, ma solo alcune sono ancora attiva, e concentrate a est. Il più attivo di tutti è lo Stromboli che con le sue eruzioni esplosive illumina le notti eoliane e ricopre con i suoi lapilli incandescenti i tetti delle case di Ginestra, sul lato ovest dell'isola. Purtroppo agli inizi di luglio, un'esplosione più violenta del solito che ha incendiato la sterpaglia lungo il versante, ha provocato un morto, ma fenomeni di questo tipo in genere sono assai rari. Oltre allo Stromboli sono vulcani emersi attivi anche Vulcano (l'eruzione più recente è avvenuta nel 1888-1890), Lipari, come dimostrano le eruzioni avvenute in epoca storica e la debole attività idrotermale e fumarolica, e Panarea. Quest'ultima ha mostrato una significativa ripresa dell'attività di degassamento sottomarino nell'area sommersa ad est intorno agli isolotti di Lisca Bianca, Lisca Nera, Bottaro e Dattilo. La crisi del 2002-2003 era caratterizzata da sciame sismici, temperature elevate e presenza di specie volatili magmatiche, facendo temere una ripresa dell'attività vulcanica che per fortuna non c'è stata. PERICOLO SOTTO IL MARE Rientrano nello stesso Distretto Vulcanico anche numerose montagne sottomarine che se unite alle sette isole Eolie formano un cerchio. Esse sono Glauco, Sisifo, Prometeo, Enarete, Eolo, Lametini. Alcione, Glabro, Palinuro, Magnaghi e Marsili. Il vulcano sottomarino Marsili è il più esteso ed elevato vulcano attivo del Mediterraneo e d'Europa, posizionato nella parte centrale dell'omonimo bacino. Le due eruzioni più recenti hanno età di circa 5.000 e 3.000 anni fa, e sono stati eventi a basso indice di esplosività. L'attività attuale del Marsili è caratterizzata da fenomeni vulcanici secondari, in particolare degassamento sottomarino, e da sismicità di bassa magnitudo. MONITORAGGIO ACCURATO Sebbene ci sia questo cerchio di fuoco nel Mediterraneo, possiamo stare tranquilli. Ogni vulcano emerso è monitorato accuratamente dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Di ciascuno è possibile rilevare con ampio anticipo l'insorgenza di fenomeni precursori, che generalmente precedono un'eruzione. I precursori sono indotti dal movimento del magma in profondità come sciame sismici, eventi sismici a lungo periodo, tremore vulcanico, deformazioni del suolo, variazioni nei gas emessi dal suolo o da fumarole. Attraverso lo studio di questi fenomeni e l'analisi della loro evoluzione nel tempo, è possibile capire in anticipo se si sta approssimando un'eruzione. RIPRODUZIONE RISERVATA SOLO IL MONITORAGGIO DEI VULCANI IN SUPERFICIE È ACCURATO E PUÒ ESSERE RIVELATORE DI FENOMENI IN ARRIVO -tit_org-

La tragedia nel Cilento

Simon trovato morto in un burrone: era scomparso dal 9 agosto = Speranza finita nel burrone la tragica agonia di Simon

[Carmela Santi]

La tragedia nel Cilento Simon trovato morto in un burrone: era scomparso dal 9 agosto POLICASTRO (Sa) Mortoun burrone. Le speranze di trovare ancora vivo Simon Gautier, il turista francese di 27 anni disperso dal 9 agosto nel Golfo di Policastro durante un'escursione, si sono infrante nella serata di ieri. 11 cadavere è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in zona Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro. Santi a pag. 14 Speranza finita nel burrone la tragica agonia di Simon ^Cuento, il corpo dell'escursionista ^Aveva 27 anni. Probabilmente è scivola francese ritrovato dal soccorso alpino in un canale, era scomparso il 9 agosto POLICASTRO (SA) Giorni e giorni di ricerche, e di speranze tragicamente chiuse nel tardo pomeriggio di ieri. Il corpo di Simon Gautier, l'escursionista francese di cui si erano perse le tracce venerdì 9 agosto è stato ritrovato nei pressi del Pianoro di Ciolandrea nel comune di San Giovanni a Piro dove da giorni si stavano concentrando le ricerche da parte di tutte le forze dell'ordine con i carabinieri della compagnia di Sapri diretti dal Capitano Matteo Calcagnile e numerosi volontari. È stato ritrovato dal soccorso alpino sotto al costone dove sono posizionati alcuni ripetitori di segnali televisivi. Un'area panoramica dove non meno di quindici giorni fa è arrivato il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa per l'inaugurazione del Pianoro che si affaccia sul mare. Il corpo del ragazzo era sotto alle antenne nel lato destro. I soccorritori, impegnati da giorni nelle ricerche hanno dapprima individuato e recuperato lo zaino del 27enne francese e poi sono arrivati al corpo, ormai senza vita, dell'escursionista, che si trovava in fondo al burrone. Era 1 da venerdì scorso. LA CHIAMATA Probabilmente non si è mai mosso dopo aver fatto la telefonata con la quale chiedeva aiuto. Ho le gambe rotte - ripeteva nella telefonata aiutatemi. Il ritrovamento del corpo di Simon è avvenuto proprio mentre a Scario si svolgeva una veglia di preghiera ed una fiaccolata. I genitori del ragazzo sono stati subito informati nell'albergo in cui alloggiavano a Policastro. Con il padre, la madre ed il compagno di quest'ultima era arrivata dalla Franda anche la sorella di Simon. Ad informarli sono stati gli amici francesi del ragazzo che lo hanno appreso sul posto. Che accusano: C'è rabbia. Si poteva e si doveva fare di più e, soprattutto, quello che è stato fatto negli ultimi giorni bisognava farlo fin dal 9 agosto hanno dichiarato all'Ansa a tarda sera. A spegnere le polemiche il ministro degli Esteri francese Jean-Yves Le Drian: La Franda ringrazia le autorità italiane che si sono mobilitate per ritrovarlo. Un'equipe di psicologi francesi, messi a disposizione dall'ambasciata hanno raggiunto l'albergo per parlare con i genitori e i familiari. Scene strazianti. Un'intera famiglia distrutta dal dolore. Un epilogo drammatico al termine dell'ennesima giornata di ricerche, caratterizzate da una sola novità: il ritrovamento di tracce di sangue in prossimità della spiaggia. L'ALLARME DATO DAL RAGAZZO CON UNA TELEFONATA AL 118 VIVEVA A ROMA STUDIAVA STORIA DELL'ARTE già della Molara di Scario. I reperti erano stati portati per gli esami nel laboratorio di analisi dell'ospedale di Vallo della Lucania, ma ormai è tutto inutile. In mattinata il prefetto di Salerno Francesco Russo aveva incontrato l'Ambasciatore francese per fare il punto della situazione, sottolineando il massiccio spiegamento di forze in campo con il coinvolgimento di unità di personale spedito dai Vigili del fuoco e del Soccorso Alpino. Le ricerche - i cui presunti ritardi sono stati smentiti dalla prefettura - si sono svolte su un territorio vasto e con molte asperità, con dirupi e inghiottitoi. Sono stati utilizzati anche i cani molecolari, addestrati per muoversi in territori montani, elicotteri e droni. LE RICERCHE Tanti i volontari della Protezione civile che hanno battuto la zona, insieme a una ventina di amici di Simon, giunti dalla Franda. Da GLI AMICI: C'È RABBIA, SI DOVEVA FARE DI PIÙ MA IL MINISTRO DEGLI ESTERI PARIGINO LE DRIAN: GRAZIE AI SOCCORRITORI ITALIANI quanto ricostruito, il 27enne, giovedì 8 agosto, dopo essere giunto in treno alla stazione ferroviaria di Policastro, avrebbe dormito in tenda sulla spiaggia di Scario. Avrebbe, poi, spento il proprio cellulare durante la notte per riaccenderlo intorno alle 6 e mezzo del mattino, quando,

presumibilmente, ha iniziato il suo percorso escursionistico, diretto da Policastro a Napoli. Ciò è stato confermato dalla madre di Simon, Delfina Godard. Simon prima di partire ha lasciato una mappa del percorso, ma non so se mio figlio ha cambiato idea ed ha preso un altro percorso, ha detto la donna. Simon Gautier viveva a Roma e frequentava un dottorato in Storia dell'arte, dopo essersi laureato alla Sorbona. Era un appassionato di escursionismo e non è la prima volta che si era cimentato in imprese del genere. Carmela Santi RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra Simon Gautier, in una delle ultime immagini del giovane francese durante l'escursione. Sopra una fotografia meno recente - tit_org- Simon trovato morto in un burrone: era scomparso dal 9 agosto - Speranza finita nel burrone la tragica agonia di Simon

Nel Cilento, dopo 9 giorni

Trovato morto il turista francese Un caso il 118 senza tecnologia = La fine di Simon in fondo al burrone il corpo trovato grazie al suo zaino

[Stella Gervasio Vincenzo Rubano]

9 Trovato morto il turista francese Un caso il 118 senza tecnologia di Gervasio, Rubano e Ruggii! e a pagina 17 La fine di Simon fondo al burrone il corpo trovato grazie al suo zaino Il 27enne francese partito per un trekking dieci giorni fa aveva le gambe rotte dopo la caduta in una scarpata La rabbia di genitori e amici arrivati da Parigi per aiutare le ricerche. Ed è polemica sugli errori nei soccorsi di Stella Gervasio Vincenzo Rubano NAPOLI - L'hanno tradito i sentieri sconosciuti e sconosciuti della parte estrema del Cilento costiero. Simon Gautier, 27 anni, il turista parigino di cui non si avevano più notizie dal 9 agosto, è stato trovato morto in un burrone profondo alcune decine di metri. Una morte terribile. Il dolore delle fratture riportate in seguito a una caduta interminabile. Al termine della quale aveva trovato la forza di telefonare, con quel po' di carica che ancora aveva il suo cellulare: Sto morendo di male (di dolore, ndr). Sono caduto in una scarpata. Ho le gambe rotte. Aiutatemi. Vedo il mare, ma non so dove mi trovo. Un appello disperato. La sola e l'ultima notizia che i soccorritori avessero in mano per poterlo salvare. Hanno battuto palmo a palmo l'area che fa parte del Comune di San Giovanni a Piro, nella parte lucana della provincia di Salerno. Simon aveva imboccato un sentiero classificato come "molto pericoloso" anche per gli esperti di trekking estremo come lui. Si era incamminato dalla spiaggia della Molara, dove ha trascorso l'ultima notte prima della scomparsa. Voleva tornare a Napoli a piedi da Policastro, da dove era partito. Andava in solitaria, perché era abituato a percorrere strade ostili. Ma questa lo era più delle altre. Il giovane è caduto, è scivolato giù, rovinando a valle e da lì, il 9 agosto, ha telefonato al 112, il numero di emergenza dei carabinieri, che poi hanno passato la richiesta di soccorso al 118. I giorni sono trascorsi. Alla ricerca di Simon sono partiti tanti abitanti pratici della zona, tra cui anche un esperto di quei sentieri, soprannominato "Il Lupo", che si è messo a capo dei soccorritori. Un elicottero, il drone, i vigili del fuoco, ma niente. Ora per ora, le speranze di ritrovarlo vivo si affievolivano sempre più. Fino al momento in cui, ieri, sono stati ritrovati lo zaino di Simon e alcune tracce di sangue. In fondo a un fosso profondissimo c'era il cadavere. A individuare il giovane, che viveva da due anni a Roma, dov'era impegnato a scrivere una tesi di storia dell'arte, sono stati gli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, dove da alcune ore era stato ristretto il campo delle ricerche. Complicate anche le operazioni di recupero. Sabato c'era stato un incontro a Policastro Bussentino tra il console francese a Napoli e i carabinieri, presieduto dal prefetto di Salerno, Francesco Russo. Avevano ricostruito le ultime ore prima che Simon sparisse, grazie alle telecamere di videosorveglianza: due giovedì fa, Gautier era arrivato alla stazione di Policastro, era andato al porto a piedi e pochi minuti dopo era alla foce del Bussento, dove aveva comprato le bottigliette d'acqua per il suo trekking. Il prefetto ha poi incontrato l'ambasciatore di Francia in Italia. La madre di Simon e una ventina di amici erano arrivati da Parigi nei giorni scorsi, offrendosi di aiutare nelle ricerche. Ma non è servito. Nel tardo pomeriggio di ieri c'era stata una messa per Simon nella chiesa di Scario. Alla fine era partita una fiaccolata, che era ancora in corso quando è arrivata la notizia del ritrovamento del corpo. In paese era arrivata anche Asha, la studentessa danese che condivideva l'appartamento a Roma con Simon: Abbiamo avuto fino all'ultimo la speranza che fosse ancora vivo. Un'attesa durata dieci giorni, e un finale doloroso. Intanto scoppia la polemica sul presunto ritardo dei soccorsi. C'è gente del posto che ritiene che il giovane sia stato cercato nel luogo sbagliato, nei primi giorni addirittura a Maratea, in direzione opposta a Napoli, dove il ragazzo era diretto. 11 procuratore di Vallo della Lucania, Antonio Ricci, ha aperto un'inchiesta: È bene fare chiarezza e approfondire alcuni aspetti che riguardano le operazioni di soccorso - ha spiegato il procuratore - nel rispetto dei familiari e di tutti gli italiani. La telefonata con il 118 "Sto morendo di male" Ecco la telefonata di Simon Gautier al 118 la mattina di venerdì 9 agosto. Operatore 118: U8 Basilicata. Da dove chiama?. Simon: Non lo so, mi potete aiutare? Sono caduto, mi sono rotto le gambe. 118: Da

dove chiamate?. Simon: Non funziona la mia mente, scusa. Non mi potete localizzare?. 118: No, non vi possiamo localizzare. Siete in casa?. Simon: Stavo facendo un campeggio. Stavo camminando, in realtà, ma sono caduto. 118: È solo?. Simon: Sono solo. 118: Da dove è partito?. Simon: Non ricordo. 118: Ma se non ci dite dove siete non abbiamo modo di venire, quindi dovete cercare di ricordarvelo. Come si chiama?. S.: Simon Gautier, sono francese. 118: È caduto in una scarpata o in pianura?. S.: Sì su una salita, sto morendo di male. 118: Questa scarpata di quanti metri è?. Simon: Non lo so, mi dispiace, non posso aiutare. 118: Mi sa dire in che zona è della Basilicata?. Simon: Sono partito stamattina da Policastro, volevo tornare verso Napoli. 118: Ma su che strada?. Simon: All'inizio c'era un piccolo sentiero, poi l'ho perso e sono caduto. 118: Ora provo con i carabinieri a localizzare il cellulare. Tenga libero il cellulare. Va bene?. Simon: Sì, sì. Æ I soccorritori Gli uomini del soccorso alpino hanno individuato il corpo di Gautier a San Giovanni a PiroLa vittima Il giovane studente francese, amante del trekking, era partito da Policastro l'8 agosto. La telecamera Simon Gautier, 27 anni, ripreso in video a Santa Marina -tit_org- Trovato morto il turista francese Un caso il 118 senza tecnologia - La fine di Simon in fondo al burrone il corpo trovato grazie al suo zaino

Dopo l'incendio

[Redazione]

DODD l'incendio Le fiamme hanno raso al suolo la baraccopoli di Chalantika, nella periferia di Dacca in Bangladesh. L'incendio ha lasciato 10mila persone senza un tetto. Per fortuna non ci sono state vittime, solo due feriti. È successo venerdì sera, quando molti degli abitanti non erano nello slum perché stavano celebrando la festa musulmana di Eid al-Adha. -tit_org- Dopo l'incendio

Il caso

Chiedere giustizia per Simon

[Ottavio Ragone]

Il caso eli Ottavio Ragone E morto disperso in un posto che d'estate è pieno di turisti, solo, in preda a dolori atroci. Nove interminabili giorni sono stati necessari per individuare il corpo senza vita di Simon Gautier, recuperato dal soccorso alpino in un crepaccio del Cilento. Nove giorni di ricerca infruttuosa nonostante il giovane turista francese avesse lanciato lui stesso l'allarme con il cellulare, poco dopo le 9 del 9 agosto, con una drammatica telefonata al 118. Aveva chiesto aiuto, era ancora vivo nonostante le fratture per la caduta. Simon si trovava sui monti di Scario, a picco sul mare. In un luogo certamente impervio, lontano dai sentieri battuti dagli escursionisti più esperti, ma non in una remota e selvaggia parte del mondo. Per alcuni giorni l'hanno cercato nel posto sbagliato. Nessuno è riuscito a rintracciare in tempo utile il ragazzo ancora vivo, nonostante le sofisticate tecnologie disponibili che consentono di localizzare un cellulare dovunque in tempo reale, attraverso le coordinate Gps. Il primo elicottero si è alzato in volo 28 ore dopo l'allarme di Simon, quando nel frattempo la batteria si era scaricata e il telefonino era spento. Gli stessi familiari del giovane hanno lamentato di essere stati avvisati troppo tardi, altrimenti avrebbero potuto collaborare meglio alle ricerche. La madre, Delphine Godard, aveva chiesto più uomini e mezzi. Che certo sono arrivati, con dotazione di droni e cani molecolari: ma non subito. Chiedeva aiuto Simon, in fondo al crepaccio. Troppi nove giorni per ascoltare quell'ultimo, disperato grido. -tit_org-

Simon Gautier

Trovato il corpo del turista disperso

[Redazione]

È stato trovato morto nel tardo pomeriggio di ieri, in un burrone, Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso da dieci giorni nel Cilento. Era stato lo stesso ragazzo a chiamare i soccorsi, senza però riuscire a indicare l'area in cui si era gravemente infortunato dopo una caduta: aveva raccontato di avere entrambe le gambe fratturate al 118. Aveva spiegato di essersi incamminato in una lunga passeggiata ma di aver perso il sentiero. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Sono distrutta, abbiamo avuto fino all'ultimo la speranza che Simon fosse ancora vivo: così Asha, studentessa danese che condivideva a Roma l'appartamento con Gautier, dopo aver appreso la notizia della morte dell'amico: Sono momenti terribili - aggiunge - quelli che stiamo vivendo noi, tutti suoi amici, una ventina dei quali sono giunti dalla Francia. Le ricerche, in prossimità della spiaggia di Scario, avevano subito ieri un'accelerata dopo che erano state trovate tracce di sangue. Nella zona erano giunti anche l'ambasciatore di Francia e il padre di Simon. La madre, Delfina Godard, era giunta in Italia il 14 agosto. Entrambi sono ora assistiti da psicologi. NEL CILENTO Simon Gautier -tit_org-

Terremoto sull'Appennino Paura, ma nessun danno

[Redazione]

- Terremoto sull'Appennino Paura, ma nessun danno Paura sull'Appennino tosco-emiliano per lo sciame sismico che ha tenuto qualcuno sveglio la notte tra sabato e domenica, ma nessun danno. Lo sciame sismico sull'Appennino tra Romagna e Toscana è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Il sisma è stato nettamente avvertito anche nell'Aretino, nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò, e pure ad Arezzo. -tit_org- Terremoto sull'Appennino Paura, ma nessun danno

organizzato da cia

Agricoltura, a Sassello il roadshow nazionale

[Redazione]

Ha scelto la Liguria, quest'anno, la Cia-Agricoltori Italiani per l'inaugurazione del suo roadshow. Un viaggio, spiegano gli organizzatori, ideato per presentare il progetto di riforma, in due mosse, "Il Paese che vogliamo", che partirà il 2 settembre a Sassello (Savona) per poi proseguire in Campania (a Benevento) il 4 settembre. Toccherà poi alle Marche con l'evento a Castelsantangelo sul Nera, tra i Comuni nel cratere del sisma 2016, e infine all'Abruzzo. L'iniziativa, lanciata da Cia nell'ultima assemblea nazionale - spiega l'associazione - richiama l'attenzione sulle azioni ritenute non più rinviabili e necessarie all'Italia. Dagli interventi di manutenzione delle infrastrutture alle politiche di governo del territorio, dallo sviluppo di filiere a vocazione territoriale a nuovi sistemi di gestione della fauna selvatica e alla coesione istituzioni-enti locali per il ri-ORGANIZZATODACIA lancio delle aree interne in Europa: queste le urgenze individuate da Cia e ora oggetto di una serie di tavoli tematici, organizzati da Nord a Sud Italia, proprio nelle aree rurali e interne dove crescono criticità legate alla geografia del territorio e soprattutto ai ritardi in manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture fisiche e digitali. Due le fasi della giornata organizzata a Sassello. Si inizierà con i tavoli tematici in programma dalle 9.30 presso l'Istituto Comprensivo. Parteciperanno rappresentanti nazionali e locali di enti e istituzioni, oltre a tecnici ed esperti dei vari settori dell'economia e della società che interagiscono con il territorio. Alle 14.30, negli spazi del Cinema Teatro Parrocchiale, la presentazione del progetto "Il Paese che vogliamo" e dei principali risultati elaborati dai tavoli tematici. Prevista, invece, per le 15.10, una tavola rotonda conclusiva con la condivisione del documento di sintesi. Fra gli invitati, i presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte, oltre naturalmente agli assessori all'Agricoltura. Le conclusioni sono previste per le 17.30 con l'intervento del presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Diño Scanavino. ÍÍÉÍØÄÄØß Ì ÎË Ââæ -tit_org-

Morto l'escursionista francese

[Redazione]

Morto l'escursionista francese E' stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, 27 anni, escursionista francese disperso da 9 giorni in Cilento. Il corpo è stato trovato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandra, comune di san Giovanni a Piro (Salerno). Per giorni i soccorritori hanno perlustrato la zona che Gautier avrebbe potuto percorrere: percorsi impervi, con la presenza di animali selvatici tra cui lupi; per le ricerche sono stati utilizzati anche elicotteri e droni. Drammatica l'ultima telefonata del giovane, il 9 agosto, al 118: Sto morendo di male, venite, vi prego -tit_org- Morto l'escursionista francese

Serie di scosse sull'Appennino Notte di paura ma nessun ferito

[Redazione]

FORLÌ ITALIA Paura sull'Appennino tosco-emiliano per lo sciame sismico percepito la notte tra sabato e domenica, ma nessun danno e soprattutto niente panico tra residenti e turisti, tanto che la consueta sagra agostana della fiorentina in programma nel borgo dell'epicentro - Premilcuore (Forlì Cesena), si è svolta regolarmente. La terra sabato notte ha tremato anche in Sicilia, al largo delle Eolie, con una scossa di 3.5 alle 23.35. Anche in questo caso nessuna conseguenza. Lo sciame sismico sull'Appennino tra Romagna e Toscana è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Chi era in pianura non l'ha sentita ma sui monti è stata descritta come un piccolo boato, poi un tremore di breve durata, che ha spaventato Serie di scosse sull'Appennino Notte di paura ma nessun ferito qualcuno, uscito fuori casa per qualche ora. Il sisma è stato nettamente avvertito anche sul versante toscano, nell'Aretino, in particolare nei comuni di Montemignaio, Poppi e Castel San Niccolò, e pure ad Arezzo. Dopo due minuti una nuova scossa di 2.9 e poi uno sciame più lieve nella notte fino alla mezzanotte con un'altra scossa, di 3.6, con lo stesso epicentro. In tutto da sabato sono stati 36 gli eventi sismici, quattro con una magnitudo maggiore di 2. La zona, ricorda Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti Ingv, è ad alto rischio sismico per le caratteristiche geologiche, alla luce anche di eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice. Eventi nella media Da inizio anno, sottolinea l'esperto, gli eventi restano nella media dei 10 mila in tutta Italia. Fenomeni superficiali - spiega Pignone - con una profondità di 6-7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto. Controlli e verifiche di eventuali segnalazioni sono scattati subito. Alla Protezione civile regionale non sono arrivate segnalazioni e i Comuni interessati hanno rassicurato. Nessun problema anche dopo la scossa notturna, ha confermato il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, la gente è tranquilla. L'allerta è scattata, spiega Sauro Baruffi, vice sindaco di Premilcuore e assessore con delega a protezione civile e ambiente, ma nemmeno dopo la scossa di mezzanotte ci sono stati danni o problemi. - tit_org- Serie di scosse sull'Appennino Notte di paura ma nessun ferito

Simon trovato morto in una scarpata

[Francesca Musacchio]

Simon trovato morto in una scarpata Tragedia nel Cilento Dopo 9 giorni individuato il corpo del ragazzo francese Lo studente precipitato da un sentiero. Trovate prima tracce di sangue e lo zaino Francesca Musacchio Il corpo di Simon Gautier, l'escursionista francese scomparso nel Cilento il 9 agosto scorso, è stato ritrovato privo di vita. Dopo nove giorni di ricerche serrate, nell'area del golfo di Policastro, il 27enne è stato individuato. Il cadavere, stando a quanto emerso, è stato ritrovato in fondo ad un burrone dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Dapprima, i soccorritori hanno individuato lo zaino e poi il corpo. Nel pomeriggio, inoltre, erano state individuate tracce di sangue lungo un sentiero. Il ritrovamento del corpo di Simon è avvenuto proprio mentre a Scario si svolgeva una messa e una fiaccolata per l'escursionista francese. Già nei giorni scorsi, le speranze di trovare il giovane ancora in vita erano apparse sempre più flebili. Le possibilità che fosse sopravvissuto all'incidente, infatti, erano remote. Tra le ipotesi in campo anche quella che potesse essere stato aggredito dai lupi presenti nella zona. Nonostante questo le ricerche sono andate avanti ininterrottamente e in Italia, nei giorni scorsi, sono arrivati dalla Francia genitori e amici di Simon per seguire la vicenda, oltre a due psicologi per fornire loro assistenza. Proseguono da otto giorni le ricerche del giovane escursionista francese scomparso a San Giovanni a Piro (Salerno) hanno comunicato ieri i vigili del fuoco con un post su Twitter - Sono 35 i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni con elicottero, droni, specialisti speleo, squadre a terra, esperti in topografia applicata al soccorso. Sul social è stato pubblicato anche un video che riprendeva la zona interessata dalle ricerche. La mamma, Delphine Godard, insieme al padre e al tri parenti e amici, sono arrivati nel nostro Paese nella speranza che il 27enne fosse ancora vivo. Un amico del giovane, in particolare, ha lanciato sui social network una raccolta fondi per consentire ad altri amici e parenti francesi di raggiungere il Golfo di Policastro. Siamo gli amici di Simon e siamo determinati a trovarlo - ha scritto su Facebook Thomas Marsal - Alcuni di noi non hanno i mezzi per permettersi un biglietto di andata e ritorno o semplicemente una notte in hotel. Se lo desideri, puoi aiutarci. Ma le speranze di trovare il giovane escursionista ancora in vita erano appese a un filo. I soccorsi per rintracciare il 27enne che viveva a Roma da due anni per studiare storia dell'arte, sono andati avanti con uomini e mezzi che hanno setacciano un'area di circa 143 chilometri quadrati non facile da esplorare, tra Policastro, Soccorsi Hanno lavorato giorno e notte Arrivati 2 psicologi per i genitori L'ultimo messaggio Sto morendo di dolore ho le gambe rotte, aiutatemi Scario e Punta degli Infreschi. La fitta vegetazione e i dirupi, infatti, hanno reso più complicate le ricerche. Simon è arrivato alla stazione di Policastro Bussentino l'8 agosto dopo le 16. Grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza e alle testimonianze, è stato possibile ricostruire parte del suo percorso. Ha camminato per il paese e in un centro canoe ha acquistato alcune bottiglietteacqua. Giovedì notte ha dormito sulla spiaggia di Scario. La mattina dopo si è incamminato per l'escursione che gli è stata fatale. E il 9 agosto è arrivato il suo appello disperato durante la telefonata al 112: Sto morendo di dolore, sono caduto in una scarpata, ho le gambe rotte, aiutatemi, vedo il mare ma non so dove mi trovo. Dal momento in cui la richiesta di aiuto di Simon è arrivata alle forze dell'ordine, sono scattate le attività per geolocalizzare il telefono, ha affermato la prefettura di Salerno. Ma la geolocalizzazione è stata complicata perché nell'area ci sono pochissime antenne. -tit_org-

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 al largo delle Isole Eolie

[Redazione Tgcom24]

la terra trema18 agosto 201908:13 leggi dopo commentaScossa di magnitudo 3.5 al largo delle Isole Eolie, in Sicilia, alle 23:35 di sabato sera. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto una profondità di 291 km.terremotoeolie

Spagna, nuovo violento incendio a Gran Canaria: 4mila persone evacuate

[Redazione Tgcom24]

A VALLESECO 18 agosto 2019 22:56 Le fiamme hanno già divorato 1.700 ettari di vegetazione. Al lavoro per cercare di spegnere i roghi ci sono più di 600 persone leggi dopo commenta Circa 4mila persone sono state evacuate a Gran Canaria, in Spagna, a causa del secondo incendio scoppiato nell'arco di una settimana sull'isola atlantica. Le fiamme sono divampate presso la cittadina di Valleseco e, dividendosi in due direzioni, hanno già bruciato circa 1.700 ettari di vegetazione. Circa 600 persone, tra vigili del fuoco, militari e volontari, stanno cercando di spegnere i roghi, supportate da nove elicotteri e due aerei. #VÍDEO #ÚLTIMAHORA El incendio "tremendamente virulento" avanza por Gran Canaria: hay unas 1.500 hectáreas quemadas 40 barrios desalojados #IFGranCanaria #IFValleseco <https://t.co/o43389k4fu> pic.twitter.com/dmv0MEAcTF Canarias Ahora (@Cahora) 18 agosto 2019 Le autorità hanno avvertito che ci sono forti possibilità che l'incendio si estenda, mentre sull'isola la temperatura sfiora i 40 gradi, con forti venti e scarsa umidità. Angel Victor Torres, presidente della regione delle Canarie, ha parlato di "danno ambientale già avvenuto". "Stiamo affrontando una situazione complessa nella quale la sicurezza delle persone è la priorità". Le evacuazioni sono avvenute in almeno 40 villaggi nella zona di Valleseco. A causa delle alte temperature, metà delle province spagnole sono in stato di allerta per il pericolo di incendi. [spagnaincendiogran canaria](https://www.spagnaincendiograncanaria.com)

Incendi in Grecia: rientrano in Italia i Canadair inviati il 14 agosto

[Redazione]

Si è conclusa attività degli equipaggi italiani intervenuti nei giorni scorsi in Grecia con due Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, attivati nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile. I velivoli, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, sono rientrati ieri a Ciampino (Roma) dopo essere stati impegnati, dal 14 agosto scorso, nelle operazioni di spegnimento dei vasti incendi che hanno interessato in particolare l'isola di Evia, in Grecia. Complessivamente, hanno effettuato 10 sortite e 126 lanci di estinguente sulle fiamme, per un totale di circa 29 ore di volo sul fuoco. I velivoli sono intervenuti nell'ambito del progetto europeo RescEu-IT, secondo il quale due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, possono essere attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione Europea che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto unionale assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. Anche in questa occasione il Meccanismo di protezione civile europeo è stato fondamentale per poter essere al fianco delle comunità colpite dagli incendi e per rinnovare una importante sinergia con i Paesi del progetto unionale, ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli.

Nuovo incendio boschivo divampa sull'isola di Gran Canaria [GALLERY]

Divampano gli incendi nelle alture boschive di Valleseco, sull'Isola di Gran Canaria (Spagna)

[Redazione]

Divampano gli incendi nelle alture boschive di Valleseco: nuovi roghi sono divampati solo pochi giorni dopo che le fiamme hanno divorato ettari di terreno nella medesima area, sull'Isola di Gran Canaria (Spagna).

Al via il recupero del corpo di Simon

[Redazione]

Pubblicato il: 19/08/2019 09:17 Sarà recuperato in giornata il corpo del turista francese Simon Gautier, ritrovato nella serata di domenica, dopo nove giorni di ricerche. L'escursionista francese era scomparso dalla zona del Golfo di Policastro (Salerno) dal 9 agosto. Solo domenica è stato individuato il corpo senza vita del giovane in un burrone, nella zona di Belvedere di Ciolandra, nel comune di San Giovanni a Piro. Per tutta la notte hanno lavorato i Vigili del Fuoco e il soccorso Alpino ma le operazioni di recupero della salma sono state rese complicate dalla conformazione del territorio. Il corpo del 27enne si trova in profondità in una zona impervia. Sul posto anche il Prefetto di Salerno Francesco Russo, il colonnello dei carabinieri Antonino Neosi del comando provinciale di Salerno e il capitano della compagnia carabinieri di Sapri, Matteo Calcagnile. A far chiarezza su quanto accaduto sarà inchiesta aperta dalla Procura di Vallodora Lucania. [INS::INS][INS::INS] PARIGI - Il ministro degli Esteri francese, Jean-Yves Le Drian, ha espresso "grande tristezza" e ha quindi espresso le sue "più sincere condoglianze alla famiglia". Un ringraziamento è stato quindi rivolto alle "autorità italiane che si sono impegnate per il suo ritrovamento". PROCURA - "È bene fare chiarezza e approfondire alcuni aspetti che riguardano le operazioni di soccorso, questo nel rispetto dei familiari e di tutti gli italiani - ha detto il procuratore capo di Vallo della Lucania, Antonio Ricci, secondo quanto riporta 'Repubblica Napoli' -. Insieme al procuratore di Lagonegro valuteremo la strada da percorrere". RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Spagna: incendio a Gran Canaria - Ultima Ora - ANSA

Circa 4.000 persone sono state evacuate oggi a Gran Canaria, in Spagna, a causa del secondo incendioscoppiato nell'arco di una settimana sull'isola atlantica. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MADRID, 18 AGO - Circa 4.000 persone sono stateevacuate oggi a Gran Canaria, in Spagna, a causa del secondoincendio scoppiato nell'arco di una settimana sull'isolaatlantica. Le fiamme sono divampate presso la cittadina diValleseco e, dividendosi in due direzioni, l'incendio ha giàbruciato circa 1.700 ettari di vegetazione. Circa 600 persone,tra vigili del fuoco, militari e volontari, stanno cercando dispegnere i roghi, appoggiati da nove elicotteri e due aerei. Leautorità hanno avvertito che ci sono forti possibilità chel'incendio si estenda, mentre sull'isola la temperatura sfiora i40 gradi, con forti venti e scarsa umidità. Angel Victor Torres,presidente della regione delle Canarie, ha parlato di "dannoambientale già avvenuto. "Stiamo affrontando una situazionecomplessa nella quale la sicurezza delle persone è la priorità". Le evacuazioni sono avvenute in almeno 40 villaggi nella zona diValleseco. A causa delle alte temperature, metà delle provincespagnole sono in stato di allerta

Meteo, da oggi quinta ondata di caldo africano: temperature sopra i 35 gradi al Centro-Sud

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 19 Agosto 2019 9:11 | Ultimo aggiornamento: 19 Agosto 2019 9:11[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]meteo quinta ondata di caldoL elaborazione grafica di 3bmeteo.com (Ansa)ROMA Da oggi, lunedì 19 agosto, sull'Italia tornerà il caldo africano. Si tratta della quinta ondata,ennesima rimonta dell'anticiclone africano. Si tratta di masse d'aria calda sahariana che risalgono verso le nostre regioni facendo salire le temperature leggermente sopra la media specialmente in Emilia, al Centro-Sud e su Sicilia e Sardegna. Questa nuova ondata di calore sarà la quinta della stagione e farà salire i termometri oltre i 35 gradi al Centro-Sud. Le regioni settentrionali, con l'eccezione dell'Emilia Romagna e della bassa pianura lombardo-veneta, resteranno un po' più ai margini della massa d'aria calda e più esposte alle perturbazioni atlantiche che lambiranno l'arco alpino determinando condizioni di instabilità particolarmente evidenti sulle Alpi e le vicine pianure, dove sarà molto probabile lo sviluppo di rovesci e temporali. L'unica regione che non sarà toccata dalla nuova ondata di caldo africano, spiega il meteorologo, dovrebbe essere il Piemonte. [INS::INS]Da oggi insomma, dal continente africano risalgono masse d'aria molto calde che interesseranno soprattutto le regioni centrali e meridionali e parte di quelle nordorientali. Le temperature cominceranno a lievitare sensibilmente fino a toccare picchi di 38 gradi in Umbria (Terni), Toscana (Firenze, Prato, Arezzo) e Lazio (Roma e Frosinone). Temporali al nord Come detto, il nord sarà interessato da correnti atlantiche che renderanno meno forte il caldo africano. Come spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, ciò provocherà qualche rovescio o temporale dapprima su Alpi e Piemonte, successivamente non escluso anche su Prealpi e Pianura Padana, sebbene in modo molto occasionale. In particolare i temporali avranno maggiori chances di svilupparsi da mercoledì 21 al Nord con marginale interessamento anche delle regioni del Centro dal 23-24 agosto. Data la presenza di aria calda e umida, non si escludono fenomeni anche di forte intensità, per quanto di breve durata e molto localizzati. Ricordiamo infatti che questo non significa che pioverà 24 ore su 24, ma che oltre al sole si dovrà mettere in conto la possibilità di qualche temporale. Fonte: Ansa, Repubblica [INS::INS]

Bibbiano, minacce al carabiniere e al bambino: le due intercettazioni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 Agosto 2019 9:28 | Ultimo aggiornamento: 19 Agosto 2019 9:28[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Bibbiano, una foto d'archivio Ansa(fotoarchivio Ansa)ROMA E comunque potevi anche dirgli guardi che lei è sposato,ha figli,cioè non si sa mai. E poi una risata. Questa una delle intercettazioniambientali in cui si sentono parlare una neuropsichiatra e una psicologadell Ausl reggiane, entrambe indagate nell inchiesta Angeli e Demoni sulpresunto sistema illecito di affidi dei minori nella ValEnza, il cosiddetto caso Bibbiano. Le due professioniste si riferivano a un maresciallo deiCarabinieri che aveva chiesto loro documenti sugli affidi di Bibbiano.In un altra intercettazioni ambientale, è il 20 novembre, una bambina che noncapisce perché non può più vedere i genitori viene sgridata perché non parladegli abusi subiti abusi che non sarebbero mai avvenuti e poi vienecacciata dall auto dalla madre affidataria mentre fuoriè un temporale.[INS::INS] Scendi, non ti voglio più. Io non ti voglio più, scendi, scendi!, così gridala donna, indagata dalla Procura reggiana, in un intercettazione ambientalemandata in onda dal TgR Emilia-Romagna in un servizio di Luca Ponzi. Porca puttana urla la madre affidataria porca puttana vai da sola apiedi porca puttana! Scendi! Scendi! Non ti voglio più. Poi si sente aprirelo sportello e si sente lo scrosciare della pioggia. La donna poi continua: Ionon ti voglio più, scendi!. La bimba sembra impaurita e prova a chiederespaventata: Perché. Fonte: Ansa, La Repubblica, TgCom, TGR Emilia Romagna. [INS::INS]

Sciame sismico vicino Forlì: 36 scosse in 24 ore sull'Appennino Tosco Emiliano

[Redazione]

di alberto francavillaPubblicato il 18 Agosto 2019 16:55 | Ultimo aggiornamento: 18 Agosto 2019 16:55[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Sciame sismico nella zona di Forlì e Cesena: 36 scosse in 24 ore sull'Appennino Tosco EmilianoSciame sismico vicino Forlì: 36 scosse in 24 ore sull'Appennino Tosco Emiliano(foto Ansa)ROMA Sciame sismico nell'Appennino Tosco-Emiliano. Tra il 17 e il 18 agosto sono stati registrati 36 eventi sismici registrati nella zona della provincia di Forlì-Cesena, fra Premilcuore e Santa Sofia, anche se solo 4 scosse hanno avuto una magnitudo maggiore di 2. A fare il bilancio è Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv che ricorda come la zona sia ad alto rischio sismico. Esperto precisa comunque che non è stata registrata da inizio anno un aumento degli eventi che restano nella media dei 10 mila in tutta Italia. [INS::INS] Fra le scosse del 17, la prima, più importante delle 18.52, è arrivata a 3.7, due minuti dopo un altro evento di 2.9 e poi stanotte quello di magnitudo di 3.6. Questi fenomeni possono essere definiti superficiali, con una profondità di 6/7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto. Risentimenti che si sono diffusi fra la Toscana e Emilia Romagna, nella provincia di Firenze e Forlì e poi a Cesena e Faenza, anche se in modo leggero, ha aggiunto Pignone. Nel passato la zona ha avuto alcuni eventi importanti. Siamo in un'area ad alta pericolosità sismica per le caratteristiche geologiche, alla luce anche degli eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice, ha aggiunto esperto. Da inizio anno al 15 agosto ci sono stati in Italia 100 terremoti con magnitudo pari o superiore a 3 (M3+). In pratica 13.3 al mese in media. (Fonte Ansa). [INS::INS]

Simon Gautier trovato morto in Cilento. L'ultima chiamata al 118: "Ho le gambe rotte"

[Redazione]

di alberto francavillaPubblicato il 18 Agosto 2019 20:46 | Ultimo aggiornamento: 18 Agosto 2019 20:46[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Simon Gautier, turista francese trovato morto in Cilento. L'ultima chiamata al 118: "Ho le gambe rotte"Simon Gautier in una foto AnsaROMA Alla fine è stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il giovaneescursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il corpodell escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in unazona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro, inprovincia di Salerno.Le ricerche del turista francese Simon Gautier, disperso per nove giorni nellezone collinari del Golfo di Policastro, sono scattate in seguito allatelefonata che egli stesso ha effettuato al 118 la mattina di venerdì 9 agosto,intorno alle nove. Ecco la trascrizione.[INS::INS]Operatore 118: Pronto 118 della Basilicata, con chi parlo e da dove cichiama.Simon: Non so, mi potete aiutare. Sono caduto, ho due gambe rotte.118: Da quale città chiamate?.Simon: Non so dove mi trovo, mi potete localizzare.118: Non vi possiamo localizzare, siete in casa, per strada, da solo?.Simon: In realtà sono in campeggio, o meglio sto camminando da solo.118: Da dove è partito, lei come si chiama?.Simon: Sono Simon Gautier, sono francese.[INS::INS]118: Lei è caduto in una scarpata o in pianura?.Simon: No, in scarpata, mi potete aiutare?.118: Mi sa dire la zona, Basilicata o in Campania.Simon: Sono partito questa mattina da Policastro verso Napoli.118: Quindi da Policastro verso Napoli, ma su che strada?.Simon: All inizioera un sentiero poiho perso.118: Ora provo con i carabinieri a localizzare il cellulare. Tenga libero il suo cellulare. Va bene.Simon: Sì,sì.Si conclude così la conversazione traoperatore del 118 e Simon. Da quel momento nonè stato più alcun contatto con il turista francese fino alritrovamento del cadavere. (Fonte Ansa).[INS::INS]

Turista francese disperso in Cilento, trovate tracce di sangue in spiaggia

[Redazione]

In prossimità della spiaggia di Scario - nell'ambito delle ricerche del turista francese disperso nel Cilento - sono state trovate tracce di sangue che saranno esaminate nel laboratorio di analisi di Vallo della Lucania per verificare se siano del gruppo sanguigno del giovane. Nella zona delle ricerche è giunto anche anche l'ambasciatore di Francia e il padre di Simon. La madre di Simon, la signora Delfina Godard, giunta in Italia mercoledì 14 agosto, venerdì scorso ha lanciato un appello tramite il sito di informazione online Trekking tv del Golfo di Policastro. Si tratta di un appello accorato soprattutto ai ricercatori quello fatto venerdì scorso. Ringrazio chi è intervenuto subito ma chiedo un intervento ancora più massiccio di persone e mezzi perché la zona in cui è andato Simon è molto vasta aveva detto la signora Delfina. Poi aveva ribadito: Simon prima di partire ha lasciato una mappa del percorso, ma non so se mio figlio ha cambiato idea ed ha preso un altro percorso. Dal canto suo, il prefetto di Salerno, Francesco Russo, ha incontrato l'ambasciatore della Francia in Italia, Christian Masset, per fare il punto della situazione. Il prefetto, si legge in una nota, ha illustrato le attività svolte che hanno coinvolto un notevole numero di uomini e mezzi messi in campo in questi giorni, ulteriormente implementati nella giornata odierna. L'ambasciatore, sempre secondo la nota della prefettura di Salerno, ha ringraziato per l'impegno profuso da tutte le componenti operative delle forze di polizia e di protezione civile, offrendo collaborazione del suo paese alle operazioni di soccorso. Domenica 18 Agosto 2019, 19:20
RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto il turista francese disperso: il cadavere trovato in un burrone

[Redazione]

Fine delle speranze. È stato ritrovato senza vita il corpo di Simon Gautier, il turista francese di 27 anni disperso da nove giorni nel Golfo di Policastro durante un'escursione. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in fondo a un burrone in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Prima della terribile scoperta, sul posto sono arrivati anche l'ambasciatore di Francia a Roma, Christian Masset, e il padre di Simon. In mattinata, a Salerno, il prefetto Francesco Russo ha incontrato il diplomatico per fare un punto della situazione. Russo ha sottolineato il massiccio spiegamento di forze in campo con il coinvolgimento di unità di personale specializzato dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Le ricerche si sono svolte su un territorio con molte asperità in cui sono presenti numerosi dirupi e inghiottitoi. Sono stati utilizzati anche i cani molecolari, addestrati per muoversi in territori montani. Alle ricerche hanno partecipato anche volontari della Protezione civile e una ventina di amici di Simon, giunti dalla Francia. A dare l'allarme è stato proprio l'escursionista francese con una telefonata al 118, venerdì 9 agosto verso le nove del mattino. Simon ha chiesto aiuto dicendo di essere ferito alle gambe per essere caduto in un dirupo. Mi potete aiutare. Sono caduto, ho due gambe rotte, dice il giovane, che dice di non sapere dove si trova e chiede di essere localizzato. Non vi possiamo localizzare, siete in casa, per strada, da solo?, gli domanda l'operatore del 118. In realtà sono in campeggio, o meglio sto camminando da solo. 118: Lei è caduto in una scarpata o in pianura?. No, in scarpata, mi potete aiutare?. Da quanto ricostruito, il 27enne, giovedì 8 agosto, dopo essere giunto in treno alla stazione ferroviaria di Policastro, avrebbe dormito in tenda sulla spiaggia di Scario. Avrebbe, poi, spento il proprio cellulare durante la notte per riaccenderlo intorno alle 6 e mezzo del mattino, quando, presumibilmente, ha iniziato il suo percorso escursionistico, diretto da Policastro a Napoli. Ciò è stato confermato dalla madre di Simon, Delfina Godard, tramite il sito di informazione on line Trekking tv del Golfo di Policastro. Ringrazio - ha detto la signora Gautier - chi è intervenuto immediatamente. Simon prima di partire ha lasciato una mappa del percorso, ma non so se mio figlio ha cambiato idea ed ha preso un altro percorso. La vicenda ha suscitato emozione nel Golfo di Policastro, dove s'è svolta una veglia di preghiera. Gautier viveva a Roma e frequentava un dottorato in Storia dell'arte, dopo essersi laureato alla Sorbona. Era un appassionato di escursionismo e non era la prima volta che si cimentava in imprese del genere. Domenica 18 Agosto 2019, 20:40 - Ultimo aggiornamento: 18-08-2019 20:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Simon Gautier trovato morto in Cilento: la fine orrenda dell'escursionista francese scomparso dal 9 agosto

[Redazione]

È stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il 27enne escursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il suo corpo è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Il ragazzo, per cui sono arrivati dalla Francia amici e famiglia per contribuire alle ricerche, si era perso 9 giorni fa nella zona del golfo di Policastro. Tracce di sangue erano state rinvenute in prossimità della spiaggia della Molara di Scario e sarebbero state esaminate nelle prossime ore nel laboratorio di analisi dell'ospedale di Vallo della Lucania, per verificare se appartenessero al gruppo sanguigno di Gautier. A dare l'allarme era stato lo stesso Simon, telefonando al 118 venerdì 9 agosto, verso le 9 del mattino. Aveva riferito di essere ferito alle gambe per essere caduto in un dirupo. "Mi potete aiutare. Sono caduto, ho due gambe rotte", dice il giovane, che dice di non sapere dove si trova e chiede di essere localizzato. "Non vi possiamo localizzare, siete in casa, per strada, da solo?", gli domanda l'operatore del 118. "In realtà sono in campeggio, o meglio sto camminando da solo". "Lei è caduto in una scarpata o in pianura?". "No, in scarpata, mi potete aiutare?". Era stato questo il colloquio telefonico, che aveva subito rilevato la difficoltà dei soccorsi. L'escursionista francese era giunto in treno alla stazione ferroviaria di Policastro e avrebbe dormito in tenda sulla spiaggia di Scario. Era diretto a Napoli.

Simon Gautier è morto, trovato il corpo del francese - Cronaca

[Quotidianonet]

Dieci giorni fa aveva chiamato il 118: "Sono caduto, ho le gambe rotte". Ma è stato rintracciato solo oggi, nel comune di San Giovanni a Piro, nel Cilento Policastro, 18 agosto 2019 - E' stato trovato morto Simon Gautier, lo studente francese di 28 anni disperso in Cilento da 10 giorni. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandra, nel comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Le ricerche erano arrivate a una svolta dopo che alcuni testimoni avevano raccontato di aver visto il giovane in una spiaggia prima della telefonata al 118. Così il raggio delle indagini, prima molto ampio, è stato circoscritto. Simon il 9 agosto aveva chiamato il 118 chiedendo aiuto: era caduto in un dirupo e si era fratturato entrambe le gambe. Ma i soccorritori non sono riusciti a localizzarlo fino ad oggi. Simon viveva da due anni a Roma, dove stava preparando una tesi in storia dell'arte. Lo scorso 8 agosto era arrivato a Policastro per una gita. Il giorno dopo l'incidente fra i sentieri impervi del Cilento. Familiari e amici hanno sperato fino all'ultimo: mercoledì scorso erano arrivati in Italia per seguire le ricerche da vicino: molti gli appelli lanciati perché il caso trovasse spazio tra i media e perché le autorità italiane mobilitassero maggiori risorse. La comunità cilentana si è stretta intorno alla famiglia: oggi Scario, frazione Marina di San Giovanni a Piro, ha ospita un momento di preghiera. Poi però la drammatica notizia. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Simon Gautier, morto in un burrone il turista francese disperso in Cilento

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 È stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandra, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Trovato morto turista francese disperso in Cilento

E' stato ritrovato poche ore fa il corpo senza vita del turista francese disperso in Cilento da 9 giorni. Era sul fondo di un burrone

[Redazione]

È stato ritrovato senza vita il corpo di Simon Gautier, il turista francese di 29 anni, disperso in Cilento. Era sul fondo di un burrone. È stato ritrovato morto Simon Gautier, il turista francese di 29 anni, di cui non si avevano più informazioni da nove giorni. Si è spenta definitivamente ogni speranza di ritrovare vivo il ventinovenne parigino disperso sulle montagne del golfo di Policastro (Salerno) dallo scorso 9 agosto. Soltanto poche ore fa, infatti, un'agenzia ha diffuso la notizia della morte giovane. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato sul fondo di un burrone lungo la costa di Scario, nel comune di San Giovanni a Piro, in Cilento. Saranno state pressappoco le 19.30 quando uno degli operatori del Soccorso Alpino, che da circa una settimana si profonde in una capillare attività di ricerca nella zona, ha avvistato in lontananza lo zaino del ragazzo spuntare dalle cavità profonde di un precipizio. A quel punto, una delle squadre impegnate nella perlustrazione si è calata nelle profondità rocciosa ed ha estratto la salma del ragazzo. [turistasoccorso alpino Cilento](#)

Turista francese disperso in Cilento: Simon forse assaltato dai lupi

[Redazione]

POLICASTRO (Sa) Potrebbe essere rimasto vittima di un branco di lupi Simon Gautier, il 27enne francese di cui non si hanno tracce da nove giorni. È l'ultimo, tragico sospetto che accompagna le ricerche, giacché nell'area in questione, due anni fa ne furono immessi diversi esemplari per contrastare le incursioni dei cinghiali, divenuti un autentico incubo per le popolazioni locali.

APPROFONDIMENTI CRONACA

Turista francese disperso sui monti del Cilento, l'ultima...POLICASTRO

Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle...Turista 27enne disperso in Cilento, il suo arrivo ripreso dalle telecamere: poi scomparso nel nulla

Intanto la madre del giovane, Delphine Godard ripete: Aiutateci a trovare nostro figlio. Non ci abbandonate. Un appello che la donna ripete da mercoledì ai giornalisti italiani e francesi che continuano a raggiungere Policastro per seguire le ricerche. Delphine alloggia al residence Il Villaggio a Policastro insieme alla figlia Fuliette di 24 anni, l'ex marito Dominique Gautier e il suo nuovo compagno. Con loro ci sono oltre 15 amici di Simon giunti dalla Francia e da Roma. Ogni giorno partecipano attivamente alle ricerche. Tra di loro ci sono le due ragazze con le quali Simon condivide un appartamento nella Capitale, dove da due anni studia storia dell'arte. Mi ha chiamata giovedì racconta una delle coinquiline e mi ha detto che era giunto a Policastro e che si preparava a dare inizio alla sua escursione verso Napoli.

IL PCAi carabinieri di Sapri è stato consegnato il pc che Simon utilizzava a Roma. Al suo interno sono stati trovati gli appunti relativi al percorso che aveva deciso di intraprendere tra le due località campane. Un tragitto che si snoda per lo più lungo la costa. Il Comune di Santa Marina ha visionato e diffuso le immagini del suo impianto di videosorveglianza e alcune telecamere hanno immortalato il momento in cui Simon è uscito dalla stazione ferroviaria della frazione Policastro, si è incamminato lungo le strade cittadine e ha acquistato una bottiglia d'acqua in un negozio. Tutto questo dopo le 16, quando l'escursionista ha raggiunto lo scalo ferroviario. Indossava un bermuda di jeans, una canotta e un paio di scarpette nere. Sulle spalle un sacco che comprendeva anche la tenda nella quale avrebbe trascorso la notte. Alle prime luci del giorno di venerdì 9 agosto ha iniziato la sua escursione verso Napoli, ma intorno alle 9.15 qualcosa non è andata per il verso giusto, come testimonia l'audio della sua chiamata al 118 della Basilicata, diffusa sul web. Nel chiedere aiuto, Simon riferisce all'operatrice di essere caduto e di essersi rotto entrambe le gambe. Chiarisce anche di aver iniziato a camminare da Policastro e di aver perso il sentiero mentre puntava su Napoli. Nel giro di pochi secondi, la batteria del cellulare si è scaricata. La cella del telefono lo indicava a Maratea. E le ricerche in un primo momento si sono concentrate lungo la costa rocciosa e le montagne lucane. Poi si sono spostate tra Policastro, Scario e Marina di Camerota. Un'area di 143 chilometri quadrati, di difficile accessibilità, caratterizzata da boschi, macchia mediterranea, rocce, burroni e anfratti. Le ricerche, coordinate dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, stanno impegnando forze di polizia, soccorso alpino e speleologico, volontari della protezione civile, unità cinofile addestrate per la ricerca di persone, elicotteri, droni e motovedette. A setacciare il territorio anche escursionisti e pastori del posto, che conoscono bene i sentieri e i loro pericoli.

IL CELLULARE

Al distaccamento dei vigili del fuoco di Policastro continuano a tenersi gli incontri operativi ai quali hanno preso parte anche il console francese, da venerdì a Policastro, e l'ufficiale di collegamento dell'ambasciata. Il cellulare era l'unico apparecchio a disposizione di Simon per farsi localizzare. Ma purtroppo non è stato possibile intercettarlo. Dalla Prefettura di Salerno precisano che dal momento in cui è giunta la richiesta d'aiuto di Simon ai carabinieri di Lagonegro sono partite immediatamente le attività finalizzate alla geo-localizzazione dell'utenza telefonica, che portava all'individualizzazione di un'area molto vasta compresa tra i territorio di tre province. Nei primi giorni, infatti, le ricerche si sono spinte fino a Tortora, in Calabria.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di magnitudo 3,5 al largo delle Eolie. La terra trema due volte anche in Romagna - cronaca

[Redazione]

BOLOGNA. Scosse di terremoto sono state registrate intorno alla mezzanotte in Romagna e alle isole Eolie, senza causare danni a persone o cose. Dopo il sisma del tardo pomeriggio, un nuovo movimento tellurico ha colpito la Romagna alle 00.01. La magnitudo rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è stata di 3,6, profondità 7 km, con epicentro nuovamente a Premilcuore, in provincia di Forlì-Cesena. Un terremoto di magnitudo 3,5 è stato registrato alle 23:35 di sabato al largo delle isole Eolie. Il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondità ed epicentro a 10 km di distanza da Malfa e da Leni (Messina). Novi, società fittizie per mascherare gli introiti della droga: le prime condanne Silvana Mossano Bergeggi, individuato autore del lancio del cassonetto: è un minorenne Alessandro Palmesino Crolla un soffitto nell'Alessandrino: muore un uomo, la moglie si salva Travolto e ucciso da un auto pirata mentre passeggia con il figlio di sei anni per mano Strade in Liguria, novecento ponti da controllare. Pronta una task force con 24 ispettori Emanuele Rossi Caso Open Arms, il direttore dell'Evangelico di Genova: Hanno alle spalle storie terribili, la situazione psicologica è critica Mario De Fazio

Trovato morto il turista francese disperso in Cilento - cronaca

Individuato dagli uomini del soccorso alpino in un burrone nella zonadi Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro

[Redazione]

SAN GIOVANNI A PIRO (SALERNO). E' stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Per giorni i soccorritori hanno perlustrato la zona che l'escursionista avrebbe potuto percorrere. Si tratta di percorsi molto impervi, con la presenza di animali selvatici tra cui lupi; per le ricerche sono stati utilizzati anche elicotteri e droni. Alcuni cani molecolari erano giunti nel Golfo di Policastro a bordo di un elicottero della Guardia di Finanza proveniente da Lamezia Terme. Novi, società fittizie per mascherare gli introiti della droga: le prime condanne Silvana Mossano Bergeggi, individuato autore del lancio del cassonetto: è un minorenne Alessandro Palmesino Crolla un soffitto nell'Alessandrino: muore un uomo, la moglie si salva l'M5S chiude a Salvini: Non è un interlocutore credibile. La replica: Governo degli sconfitti sarebbe truffa Trovato morto il turista francese disperso in Cilento Strade in Liguria, 900 i ponti da controllare: pronta una taskforce Emanuele Rossi

Nantes, viaggio nella supergalleria del vento

[Redazione]

L'auto che guidate, il viadotto dove siete passati, lo stadio visto in televisione probabilmente sono stati testati qui, all'interno della galleria del vento Jules Verne, a Nantes. Realizzata negli anni 90 dal centro di ricerca nazionale francese Cstb (Centre scientifique et technique du bâtiment), è stata recentemente rinnovata e ospita cinque condotti di studio e sperimentazione, atmosferica e aerodinamica, nonché un nuovo condotto aeroacustico e aeraulico. La struttura si estende per oltre 6 mila mq: la galleria del vento più grande d'Europa. Oggi la ricerca scommette sullo studio delle soluzioni tecniche e tecnologiche. E quindi unisce ai modelli matematici le prove sperimentali, così da avere risultati più precisi, spiega Philippe Delpech, capo della divisione di climatologia e aerodinamica al Cstb. È questo che ci ha spinto a rinnovare la galleria del vento Jules Verne. La struttura è infatti unica in Europa in grado di ricreare le condizioni climatiche più estreme: dalle piogge torrenziali, alla neve, alla grandine, passando per il ghiaccio o il calore intenso, a vere e proprie tempeste di vento e sabbia. E può testare tali condizioni in diverse varietà di scala e di attrezzatura, così da poter rispondere alle richieste di svariati settori industriali, da quello automobilistico all'edilizia, fino al settore delle rinnovabili. Nell'area più recente dedicata all'aerodinamica, un condotto alto sette metri e largo cinque, vengono testate le turbine eoliche e i loro componenti. Qui il vento può raggiungere i 380 km/h di velocità. ed è possibile studiare il comportamento della singola lama di ogni pala. Ogni lama è equipaggiata con centinaia di sensori, così da valutarne il comportamento in ogni singolo punto, in base alla pressione atmosferica e alla velocità del vento, dice Delpech mentre ci si addentra all'interno della struttura. Ma è nel condotto atmosferico, lungo 26 metri e largo 14, che è possibile ricreare le condizioni più particolari: grandi turbine da 500 kW di potenza riescono a simulare anche le possibili turbolenze presenti in quota. Ogni singola turbina eolica può influenzare quella vicina. In questo modo possiamo pianificare un'intera centrale, misurando esattamente quali turbine saranno più efficienti e quali meno, continua Delpech. In futuro ogni singola lama potrà comunicare in tempo reale le condizioni climatiche che si trova ad affrontare, sia essa a 200 metri di altitudine o a centinaia di chilometri in mezzo all'oceano. Turbine eoliche che saranno intelligenti, più efficienti e più sicure. Il centro ha recentemente lavorato sugli effetti delle sollecitazioni del vento e del moto ondoso sui generatori eolici galleggianti, tecnologia che sta prendendo piede, soprattutto nel Nord Europa. Dopo i primi test eseguiti nell'École Centrale di Nantes, sono stati realizzati un apposito sistema di generazione del vento e un modello aeroelastico di generatore eolico. Le prestazioni del modello sono poi state testate in galleria del vento, nelle condizioni climatiche più difficili. Nel nucleo centrale della galleria è possibile toccare con mano come funziona il tunnel. Un'enorme turbina di sei metri di diametro disegnata appositamente soffia venti che raggiungono i 140 km/h. Si può simulare una tempesta di neve o una pioggia torrenziale con temperature di oltre 30°C. In questo laboratorio si testano gli ultimi prototipi di auto o nuovi modelli di treno; o ancora la tenuta di edifici e viadotti. Ad esempio, il comportamento del viadotto di Millau, ancora oggi tra i ponti più alti al mondo, con un pilone che supera i 200 metri. Qui studiamo anche come sfruttare la ventilazione naturale per raffreddare ambienti ed edifici risparmiando energia - sottolinea Delpech - i progettisti devono tener conto di temperature che possono raggiungere picchi elevati. Lo scorso mese di aprile è stato il secondo aprile più caldo da quando si effettuano le misurazioni empiriche della temperatura. In un mondo rovente, i venti, le correnti si comporteranno in maniera diversa. Dobbiamo capire come.

Sciame sismico sull'Appennino tosco-emiliano. Tremano anche le Eolie

[Redazione]

La scossa più forte di magnitudo 3.7 ma nessun danno BOLOGNA. Un po' di paura sull'Appennino tosco-emiliano per lo sciame sismico che ha tenuto qualcuno sveglio la notte tra sabato e domenica, ma nessun danno e soprattutto niente panico tra residenti e turisti, tanto che la consueta sagra agostana della fiorentina in programma nel borgo dell'epicentro - Premilcuore, in provincia di Forlì Cesena - si è svolta regolarmente e con tanto di bagno di folla. La terra sabato notte ha tremato non solo in Romagna ma anche in Sicilia, al largo delle Eolie, con una scossa di 3.5 alle 23.35. Anche in questo caso niente conseguenze. Lo sciame sismico sull'Appennino tra Romagna e Toscana è cominciato nel tardo pomeriggio, alle 18.52, con una prima scossa, la più forte, di magnitudo 3.7 con epicentro rilevato dall'Ingv tra i comuni di Premilcuore e Santa Sofia. Chi era in pianura non l'ha nemmeno sentita ma sui monti sì, tanto da descriverla come un "piccolo boato", poi un tremore di breve durata, che ha spaventato qualcuno, uscito fuori casa per qualche ora. Il sisma è stato nettamente avvertito anche sul versante toscano, nell'Aretino, in particolare nei comuni di Montemignai, Poppi e Castel San Niccolò, e pure ad Arezzo. Dopo due minuti una nuova scossa di 2.9 e poi uno sciame più lieve nella notte fino alla mezzanotte con un'altra scossa, chiaramente avvertita, di 3.6. Sempre con lo stesso epicentro. In tutto da ieri sono stati 36 gli eventi sismici, ma solo quattro con una magnitudo maggiore di 2. La zona, ricorda Maurizio Pignone, dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Ingv, è ad alto rischio sismico "per le caratteristiche geologiche, alla luce anche di eventi del passato, a partire da uno del 1584 che ha avuto la stessa magnitudo (6.1) del terremoto del 24 agosto del 2016 ad Amatrice". Da inizio anno comunque, sottolinea l'esperto, non c'è stato alcun aumento di eventi, che restano nella media dei 10mila in tutta Italia. "Fenomeni superficiali - spiega Pignone - con una profondità di 6-7 chilometri e per questo sentiti dalla popolazione in modo così netto". Controlli e verifiche di eventuali segnalazioni sono scattati subito, col presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo che hanno subito contattato gli amministratori locali per sincerarsi che non ci fossero emergenze. Alla Protezione civile regionale non sono arrivate segnalazioni e i Comuni interessati hanno rassicurato. "Nessun problema" anche dopo la scossa notturna, ha confermato all'ANSA il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, "la gente è tranquilla". L'allerta è scattata, spiega Sauro Baruffi, vice sindaco di Premilcuore e assessore con delega a protezione civile e ambiente, ma nemmeno dopo la scossa di mezzanotte ci sono stati danni o problemi. Tanto che la domenica in piazza, nel borgo, è trascorsa tranquilla a base di grigliate.

Terremoto: nella notte nuove scosse in Romagna e alle Eolie

[Redazione]

Condividi18 agosto 2019Scosse di terremoto sono state registrate intorno alla mezzanotte in Romagna e alle isole Eolie, senza causare danni a persone o cose.Dopo il sisma del tardo pomeriggio, un nuovo movimento tellurico ha colpito la Romagna alle 00.01. La magnitudo rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) è stata di 3,6, profondità 7 km, con epicentro nuovamente a Premilcuore, in provincia di Forlì-Cesena.[DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 00:01 IT del 18-08-2019 a 7 km SE Premilcuore (FC) Prof=7Km #INGV_22883481 <https://t.co/k8ZMJRCr5N> INGVterremoti (@INGVterremoti) August 17, 2019 Un terremoto di magnitudo 3,5 è stato registrato alle 23:35 di sabato al largo delle isole Eolie. Il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondità ed epicentro a 10 km di distanza da Malfa e da Leni (Messina).[DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.5 ore 23:35 IT del 17-08-2019, Isole Eolie (Messina) Prof=291Km #INGV_22883331 <https://t.co/RnsT4XUQ7v> INGVterremoti (@INGVterremoti) August 17, 2019

Disperso nel Cilento, trovato morto

[Redazione]

Condividi18 agosto 201920.49 E' stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del Soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro (Salerno). La vittima era un appassionato di trekking estremo e viveva da due anni a Roma dov'era impegnato a scrivere una tesi di storia dell'arte.

Trovato morto in un burrone il turista francese scomparso

Simon Gautier 27enne turista francese era disperso sui monti del Golfo di Policastro, nel Salernitano, dallo scorso 9 agosto

[Redazione]

Turista francese disperso: gara di solidarietà, tanti volontari per Simon Gautier Anche aerei e droni per trovare Simon Gautier. La madre dell'escursionista disperso: "Aiutatemi" Tra costoni e crepacci a picco sul mare: corsa contro il tempo per trovare vivo Simon Gautier
Condividi 18 agosto 2019 È stato trovato morto in un burrone Simon Gautier, il giovane escursionista francese disperso nei giorni scorsi nel Cilento. Il corpo dell'escursionista è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di san Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Si erano perse le sue tracce nove giorni fa nel Cilento. Era scattata una corsa contro il tempo: le ricerche su di un'area di 143 kmq compresa tra i territori di Policastro, Scario e Punta degli Infreschi. Zone con crepacci e percorsi impervi non semplici da raggiungere. Oltre alle squadre ufficiali di soccorritori, sono stati i volontari a perlustrare, anche con l'aiuto di droni, i tantissimi sentieri collinari del Golfo di Policastro. La telefonata al 112: "Sto morendo di dolore" Il giovane, rimasto ferito durante un'escursione in solitaria, aveva allertato i soccorsi il 9 agosto scorso con un appello disperato al 112. "Sto morendo di dolore, sono caduto in una scarpata, ho le gambe rotte, aiutatemi, vedo il mare ma non so dove mi trovo".

Allarme roghi in Calabria e Basilicata

[Redazione]

Condividi18 agosto 201922.08 Distrutti arbusti e macchia mediterranea a causa di un incendio di vaste proporzioni a Catanzaro. Il rogo è divampato vicino alla strada statale 280, chiusa in direzione Lamezia Terme per spegnere le fiamme. Il fuoco ha raggiunto le abitazioni e un capannone industriale. All'opera i vigili del Fuoco con vari mezzi: autobotti e un aereo. A Policoro (Matera) in fiamme una zona adiacente alla strada statale 106: bruciati alberi di alto fusto. Un'intensa coltre di fumo ha invaso la strada, chiusa al traffico. Evacuate alcune case

Simon Gautier trovato morto in un burrone

[Redazione]

(ansa) Morto in un burrone. Le speranze di trovare ancora vivo Simon Gautier, il turista francese di 27 anni disperso dal 9 agosto nel Golfo di Policastro durante un'escursione, si sono infrante in serata. Il cadavere è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino in zona Belvedere di Ciolandra, nel comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. Sono distrutta, abbiamo avuto fino all'ultimo la speranza che Simon fosse ancora vivo, dice a caldo Asha, studentessa danese che condivideva a Roma un appartamento con Simon. Sono momenti terribili. I genitori del giovane hanno appreso la notizia nell'albergo di Policastro in cui alloggiavano. Con il padre, la madre ed il compagno di quest'ultima, è anche la sorella di Simon. Ad informarli sono stati gli amici francesi del ragazzo, che lo hanno saputo da un giornalista. Un'equipe di psicologi francesi, messi a disposizione dall'ambasciata, hanno raggiunto l'albergo. Un epilogo drammatico al termine dell'ennesima giornata di ricerche, caratterizzate da una sola novità: il ritrovamento di tracce di sangue in prossimità della spiaggia della Molara di Scario. ultima modifica: 2019-08-18T21:48:27+00:00 da Redazione

Trovato morto il turista francese scomparso nel Cilento

Simon Gautier, appassionato di trekking estremo, era sparito il 9 agosto

[Redazione]

Simon Gautier, appassionato di trekking estremo, era sparito il 9 agosto. La corsa dei soccorritori contro il tempo è finita, e con esito tragico: è stato trovato morto Simon Gautier, il 27enne turista francese scomparso dal 9 agosto nel Cilento. A individuare il corpo del giovane appassionato di trekking estremo e che viveva da due anni a Roma, dov'era impegnato a scrivere una tesi sulla storia dell'arte, sono stati gli uomini del soccorso alpino in una zona di Belvedere di Ciolandra, nel Comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno, dove era stato ristretto il campo delle ricerche. Ora sono in corso le operazioni per il recupero della salma. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 alle Eolie. Trema anche la Romagna, ma nessun danno

[Redazione]

La terra trema ancora. Nella notte tra sabato e domenica sono state due le scosse che si sono registrate in Italia, una al largo delle Eolie, di magnitudo 3.5, e una in provincia di Forlì -Cesena, di 3.6 gradi della scala Richter. In entrambi i casi non si segnalano danni a persone o cose, ma solo tanta paura. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la scossa in Romagna è stata registrata alle 00.01, non lontano dal confine con la Toscana. Il sisma ha avuto un ipocentro a 7 chilometri di profondità ed epicentro a 7 chilometri dal comune di Premilcuore. Ieri nella stessa zona erano state già registrate alcune scosse, la più forte delle quali di magnitudo 3.7 alle 18:52. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.6 ore 00:01 IT del 18-08-2019 a 7 km SE Premilcuore (FC) Prof=7Km #INGV_22883481 <https://t.co/k8ZMJRCr5N> INGVerremoti (@INGVerremoti) August 17, 2019 La terra al largo delle isole Eolie, invece, ha tremato alle 23,35. Secondo i rilevamenti dell'ingv ipocentro del sisma era a 291 chilometri di profondità, con un epicentro a 10 chilometri di distanza da Malfa e da Leni.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content{ box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { color: #999; }.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; } @media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; } }`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Cesena Eolie Forlì Terremoto Articolo Precedente Open Arms, Spagna offre porto sicuro per lo sbarco. Sanchez: Algeciras disponibile. Agiamo sempre nelle emergenze umanitarie

Simon Gautier, morto l'escursionista francese di 27 anni disperso da 9 giorni in Cilento: era in fondo a una scarpata

[Redazione]

Non c'è da fare Simon Gautier. Il corpo del 27enne escursionista francese disperso da 9 giorni nelle campagne del Cilento è stato trovato senza vita in fondo a una scarpata. Era precipitato in punto poco visibile, ma solo oggi i soccorritori sono riusciti ad individuare lo zaino, attraverso le immagini di un drone, e procedere al recupero del cadavere. Si trovava in una zona di Belvedere di Ciolandrea, nel comune di San Giovanni a Piro, in provincia di Salerno. E pensare che in giornata si era riusciti finalmente a restringere il campo a soli tre sentieri, gli unici dove il giovane si sarebbe potuto inoltrare dopo essere stato visto da alcuni testimoni. Di lui non si avevano notizie dal 9 agosto scorso, quando il ragazzo aveva chiamato il 112 non riuscendo però a comunicare la propria posizione, nemmeno indicativa. Operatrice del numero unico, dopo alcune difficoltà di comunicazione, aveva rassicurato il giovane sul fatto che avrebbe chiesto ai carabinieri di geolocalizzare la chiamata. Ma il cellulare del ragazzo si è scaricato e da quel momento se ne sono perse le tracce. Gautier viveva a Roma da 2 anni per scrivere una tesi di storia dell'arte. Aveva programmato un'escursione in solitaria tra Policastro Bussentino e Napoli, tratto di costa di montagne e scogliere. E aveva anche inviato ai parenti una foto del suo zaino, contenente acqua, cibo, un libro per condividere la sua gita. Nei giorni scorsi erano arrivati in Italia anche i genitori, con la madre Delfina Godard che aveva lanciato un appello ai volontari per dare una mano ai soccorritori. Dal momento in cui la richiesta di aiuto di Simon è arrivata alle forze dell'ordine, sono scattate le attività per geolocalizzare il telefono, aveva affermato la prefettura di Salerno. Ma la geolocalizzazione è stata complicata perché ci sono pochissime antenne in questa regione disabitata, ha spiegato un funzionario delle forze dell'ordine. Secondo i parenti di Gautier, i soccorsi ci hanno messo del tempo ad essere attivati: il primo elicottero è decollato il 10 agosto nel pomeriggio. Squadre di soccorso alpino sono arrivate in rinforzo sabato. E dopo nove giorni di angoscia, gli amici del giovane avevano assicurato di conservare la speranza: secondo loro, Simon è molto sportivo e organizzato e aveva preparato bene il suo viaggio, portando con sé acqua e cibo. Poi la triste scoperta.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della

pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Cilento Articolo Precedente Open Arms, Spagna offre porto Algeciras, ma la ong rifiuta: Quasi mille miglia, troppo lontana. E chiede all Italia di sbarcare